



**Consiglio di amministrazione
Seduta del 23.12.2010**

1 agg.) Trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale informa il Consesso che - nella seduta del 21 dicembre 2010 - il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sulle modalità di costituzione del fondo unico di amministrazione (FUA) per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, anno 2010, nonché sulla quantificazione dello stesso fondo.

Più precisamente, il FUA è stato determinato in applicazione e nel rispetto delle disposizioni contrattuali e legislative in materia e risulta costituito secondo quanto dettagliatamente indicato in seno alla *“Relazione tecnico-finanziaria sulle modalità di costituzione del fondo unico di amministrazione (F.U.A.), anno 2010, per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo”* che, unitamente al predetto parere dei Revisori, è allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Il direttore comunica, altresì, che nel corso degli ultimi mesi, a decorrere dal 12 novembre 2010, si sono svolti una serie di incontri con le OO.SS., che non hanno condotto, allo stato, alla sottoscrizione di un nuovo accordo.

In particolare, in data 24 novembre 2010, l'amministrazione ha sottoposto alle OO.SS. una proposta di accordo integrativo 2010; in risposta a tale proposta, le OO.SS., in data 30 novembre 2010, hanno presentato una propria piattaforma unitaria. A seguito di un incontro, svoltosi in data 1 dicembre 2010, l'amministrazione, in parziale accoglimento delle richieste formulate dalla parte sindacale, ha modificato la propria prima proposta, formulandone una ulteriore, sottoposta alle OO.SS. in data 16 dicembre 2010.

In data 18 dicembre 2010, la parte pubblica e la parte sindacale si sono nuovamente incontrate, ma, allo stato, come detto, non è stato raggiunto alcun accordo. Ciò, in quanto, a fronte della prima piattaforma unitaria le OO.SS. hanno formulato nuove e diverse richieste con riferimento alle quali la parte pubblica comunicava quanto segue:

1) Con riferimento alla richiesta di incrementare il FUA, si evidenzia che l'amministrazione, pur in un momento di forte contrazione delle risorse



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

disponibili, ha già operato il massimo sforzo – in termini di equilibrio di bilancio – per assicurare al trattamento accessorio somme corrispondenti sostanzialmente a quelle previste prima degli ultimi tagli ministeriali. Si rileva, altresì, che allo stato non sussistono ulteriori disponibilità in bilancio, e si precisa, comunque, che la costituzione del FUA non è oggetto di contrattazione decentrata, essendo demandato all'amministrazione il potere unilaterale di costituzione.

2) Con riferimento alla piattaforma unitaria delle OO.SS. presentata il 30 novembre 2010, lo sforzo negoziale dell'amministrazione è contenuto nella proposta consegnata il 16 dicembre 2010, contenente modifiche alla prima proposta, presentata alle OO.SS. il 24 novembre 2010.

3) Con riferimento alle due separate richieste, nuove rispetto alla piattaforma presentata unitariamente dalle OO.SS., presentate in data 18 dicembre 2010, la delegazione di parte pubblica comunica che non possono essere accolte in quanto – ad una prima approssimazione – appaiono in contrasto con i vincoli di bilancio, normativi e contrattuali.

Alla luce del superiore iter negoziale e, in mancanza, come detto, di un accordo, il direttore amministrativo fa presente al Consesso che, giuste le previsioni dell'art. 5 del CCNL di comparto secondo il quale *“i contratti collettivi integrativi in vigore conservano la loro efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi integrativi”*, per l'anno 2010 e sino alla sottoscrizione di un nuovo accordo, non può che trovare applicazione l'accordo economico 2009 (siglato da tutte le delegazioni di categoria e dalle R.S.U. di Ateneo in data 11 novembre 2009), come integrato dalla *“pre-intesa sul salario accessorio 2010”*, sottoscritta in data 8 febbraio 2010. Si precisa che la suddetta pre-intesa è stata sottoscritta anche al fine di soddisfare le prescrizioni di legge in materia di adeguamento delle disposizioni dei contratti integrativi alle disposizioni del d.lgs. 150/09 (art. 40, comma 3 bis, d.lgs. 165/01, il quale dispone che la contrattazione integrativa *“destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato”*).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 88480/000/3
All. n. 1

Catania, 21 DIC. 2010

Al Direttore amministrativo

e. p.c.

Al Magnifico Rettore

Oggetto: personale tecnico-amministrativo – Fondo unico di amministrazione (F.U.A) per l'anno 2010.

In riferimento alla nota del 20 dicembre 2010 prot. n. 88269, di pari oggetto, si trasmette l'estratto della deliberazione adottata, in data 21 dicembre c.a., dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Distinti saluti.

Il Segretario del Collegio
(dot. Carlo Vicarelli)

Urgente

	A.R.I.T.	<input checked="" type="checkbox"/>	Rettore	X
	A.G.A.P.	<input checked="" type="checkbox"/>	Dir. Amm.vo	C
	A.R.S.Sa.N.	<input checked="" type="checkbox"/>	Org. Collegiali	O
	U.L.A.		Segret. Rett.	n
	A.Se.G.		U.S.R.	o
	A.Di.		U.R.M.	s
	A.Fo.		Nucleo di Val.	c
	A.Ri.		C.O.F.	e
	C.A.Ri.P.I.L.O.		C.E.A.	n
	C.L.M.A.		C.B.D.	z
	Tipografia Uni.		C.In.A.P.	a

per CdA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SEDUTA DEL 21.12.2010

VERBALE N. 12/2010

L'anno duemiladieci, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 11.30, presso i locali del rettorato (ex sala Consiglio), a seguito di regolare convocazione del 14 dicembre 2010, prot. n. 86781, si riunisce il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con D.R. n. 13210 del 22 dicembre 2009.

Sono presenti: il consigliere della Corte dei Conti dott. Antonio Caruso, presidente, e il dott. Giovanni Bocchieri del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, componente; è assente per improrogabili impegni istituzionali la dott.ssa Manuela Dagnino della Ragioneria Generale dello Stato di Palermo - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal dott. Carlo Vicarelli.

Il Presidente dichiara validamente costituita la seduta.

OMISSIS

Fondo per la contrattazione integrativa.

Il Collegio prende visione, preliminarmente, della nota del Direttore amministrativo del 20 dicembre c.a., prot. n. 88269, e dell'unita "relazione tecnico-finanziaria sulle modalità di costituzione del fondo unico di amministrazione (F.U.A.), anno 2010, per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo". Analizza, altresì, i prospetti articolati per le singole voci di riferimento, ai fini della quantificazione della consistenza del fondo, e accerta che i fondi sono stati correttamente determinati e che trovano copertura nelle apposite voci del bilancio 2010 (codici 13020600/14010600/15050000).

Il Collegio verifica, inoltre, che è stata applicata la riduzione del 10%, pari ad €154.937,07, quale accantonamento ai sensi delle disposizioni dell'art. 67 della legge n. 133/08.

Pertanto, il Collegio non ha osservazioni da formulare sulle modalità di costituzione del fondo e sulla quantificazione dello stesso.

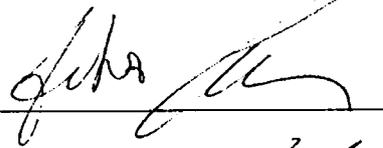
La nota direttoriale, la relazione ed il prospetto esaminati, vengono allegati al presente verbale.

OMISSIS

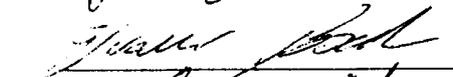
Alle ore 14.00, il Presidente dichiara conclusi i lavori.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene come appresso sottoscritto.

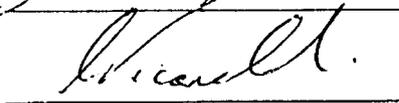
Il Presidente cons. Antonio Caruso



Il Componente dott. Giovanni Bocchieri



Il Segretario dott. Carlo Vicarelli





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Direzione Amministrativa

Catania, Li 20 DIC. 2010

Al Collegio dei Revisori dei conti

e, p.c. Al Magnifico Rettore

Prot. n. 88269/1-1
Allegati:

Oggetto: personale tecnico-amministrativo – Fondo unico di amministrazione (F.U.A.) per l'anno 2010.

Si sottopone al parere del Collegio la relazione finanziaria inerente la quantificazione del fondo di cui in oggetto. A tal fine, si precisa che il fondo è stato determinato mediante un adeguamento, rispetto ai fondi determinati per gli anni 2006/2007, 2008 e 2009, degli importi fissi previsti dal CCNL vigente e già certificati dal Collegio nelle sedute del 20 dicembre 2006, del 20 marzo 2008 e del 13 novembre 2009.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Ludio Maggio)

Relazione tecnico-finanziaria sulle modalità di costituzione del fondo unico di amministrazione (F.U.A.), anno 2010, per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Si sottopone al Collegio dei revisori dei conti l'ipotesi di consistenza del F.U.A. per l'anno 2010.

L'importo complessivo di tale fondo – di cui agli artt. 70 (categorie B, C e D) e 90 (categoria EP) CCNL 06/09 – può essere determinato, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla legge finanziaria 2006 e s.m.i, in **€ 3.878.559,19**, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione. Tale importo viene decurtato di un accantonamento vincolato di € 154.937,07, corrispondente al 10% del fondo per la contrattazione integrativa dell'anno 2004 (versamento già effettuato), per l'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge 133/08, art. 67, e pertanto l'importo di detto fondo utilizzabile ammonta a **€ 3.723.622,12**.

Nel dettaglio:

A) il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP, art. 90 del CCNL 06/09, pari a **€ 913.936,00**, decurtato per le motivazioni sopra indicate – ancora prima del suo utilizzo - di € 31.290,41, viene determinato in applicazione delle seguenti norme contrattuali:

- in quanto a € 143.911,23, ai sensi dell'art. 70, comma 2, lett. a) e b), del CCNL 9.8.2000 (compensi accessori, compreso lo straordinario, esclusa l'indennità di ateneo, destinati nell'anno 1999 al personale delle ex qualifiche IX, IRS, IIRS);
- in quanto a € 202.104,56, ai sensi dell'art. 70, comma 2, lett. c), del CCNL 9.8.2000 (0,45% M.S. 1997);
- in quanto a € 271.290,41, ai sensi dell'art. 87 u.c. CCNL 9.8.2000;
- in quanto a € 54.424,23 ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 13.5.2003 (quota parte dello 0,33% del monte salari 1999);
- in quanto a € 94.003,21 ai sensi dell'art. 41 del CCNL 27.1.2005 (0,51% del monte salari 2001, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 67 e quello di cui all'art. 70);
- in quanto a € 87.410,01, ai sensi del CCNL 02/05 (0,50% del monte salari 2003, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 67 e quello di cui all'art.70);
- in quanto a € 92.082,76, ai sensi del CCNL 06/09 (0,50% del monte salari 2005, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 88 e quello di cui all'art. 90).

B) il fondo per il trattamento del salario accessorio del personale appartenente alle categorie B, C e D, pari a **€ 2.809.686,11**, decurtato per le motivazioni sopra indicate – ancora prima del suo utilizzo - di € 123.563,66, viene determinato in applicazione delle seguenti norme contrattuali:

- in quanto a € 368.340,93, ai sensi dell'art. 67, comma 3, del CCNL 9.8.2000 (0,82 M.S. 1997);

- in quanto a €. 942.550,38, ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) (risparmi stipendiali sul differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di appartenenza del personale in quiescenza);
- in quanto a €. 49.476,57, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del CCNL 13.5.2003 (0,1% del monte salari 1999);
- in quanto a €. 108.848,46, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 13.5.2003 (quota parte dello 0,33% del monte salari 1999);
- in quanto a €. 188.006,43, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del CCNL 27.1.2005 (0,51% del monte salari 2001, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 67 e quello di cui all'art. 70);
 - in quanto a €. 917.124,47, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del CCNL 27.1.2005 (risparmi sulla RIA al 31/12/2006);
- in quanto a €. 174.820,03 ai sensi del CCNL 02/05 (0.50% del monte salari 2003, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 67 e quello di cui all'art. 70);
- in quanto a €. 184.165,51, ai sensi dell'art. 87, lett. c), del CCNL 06/09 (0.50% del monte salari 2003, proporzionalmente ripartito tra il fondo di cui all'art. 87 e quello di cui all'art. 90).

Pertanto, il F.U.A., pari a **€. 3.723.622,12**, viene ripartito, nel rispetto di apposite previsioni delle contrattazioni integrative per gli anni 2006/2007, 2008 e 2009, nel modo seguente:

- € 1.010.000,00 destinati, ai sensi del CCNL vigente, alla copertura delle progressioni orizzontali di carriera del personale tecnico-amministrativo già espletate;
- € 90.612,15 destinati, ai sensi del CCNL vigente, alla copertura delle progressioni verticali già espletate;
- € 1.719.073,97 finalizzati a retribuire, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 06/09, il trattamento accessorio delle categorie B), C) e D);
- € 903.936,00 finalizzati a retribuire, ai sensi dell'art. 90 del CCNL 06/09, l'indennità di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP.

I fondi risultano correttamente determinati e gli stessi trovano copertura:

- per l'importo di **€. 2.623.009,97 (€. 1.719.073,97 + €. 903.936,00)** nelle apposite voci del bilancio 2010 (codici 13020600/14010600/15050000), così come rideterminate in sede di assestamento di bilancio e di destinazione di avanzo di amministrazione;
- le somme relative alle progressioni orizzontali e di carriera sono destinate, in maniera definitiva, per la copertura degli stanziamenti stipendiali ed ammontano, per l'anno 2010, a **€. 1.100.612,15**.

La somma di **€. 154.937.07**, corrispondente al 10% del fondo della contrattazione 2004, è stata versata nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato, individuato ai sensi della L. 133/08, art. 67.

Si allegano:

prospetti dettagliati della costituzione del FUA.

CCNL 98/01 art. 67 com.3 lett.	Max 1,55 M.S. 1997 (0,82%)	€	368.340,93
CCNL 98/01 art. 68 com.2 lett. a) u.c.	b) Differenziale Cessati 2009	€	942.550,38
CCNL 00/01 art. 4) com. 1	0,10% M.S. 1999	€	49.476,57
CCNL 00/01 art. 4) com. 2	0,33 % M.S. 1999 - 2/3	€	163.272,68
CCNL 02/05 art. 41 com. 1	0,51% M.S. 2001 - 2/3	€	282.009,64
CCNL 02/05 art. 41 com. 2	c) Risparmi RIA cessati quota consolidata al 31/12/08	€	856.126,61
CCNL 04/05	c) Risparmi RIA cessati quota anno 2009	€	60.997,86
CCNL 06/09	d) 0,5% M.S. 2003 - 2/3	€	262.230,04
	e) 0,5% M.S. 2005 2/3	€	276.248,27
	al lordo degli oneri a carico amministrazione	€	184.165,51
	2010 - CONSISTENZA FONDO E.P. (Posizione e Risultato) - art. 90 CCNL Vigente	€	2.933.392,77
CCNL 98/01 art. 70) c. 2 lett. C)	2006	€	87.410,01
CCNL 98/01 art. 70) c. 2 lett. C)	Max 0,45 M.S. 1997	€	278.651.000
CCNL 06/09 art. 87) u.c.		€	202.104,56
CCNL 00/01 art. 4) com. 2	0,33 % M.S.1999 - 1/3	€	271.290,41
CCNL 02/05 art. 41 com. 1	0,51% M.S. 2001 - 1/3	€	163.272,68
CCNL 04/05	0,5% M.S. 2003 - 1/3	€	282.009,64
CCNL 06/09	e) 0,5% M.S. 2005 1/3	€	262.230,04
	al lordo degli oneri a carico amministrazione	€	87.410,01
A CURA DEL DIRETTORE PISCIONE		€	92.082,76
		€	945.226,41
		€	3.878.559,19

Monte salari:	
1997	€ 44.912.124,86
1999	€ 49.476.570,93
2001	€ 55.296.007,27
2003	€ 52.446.007,60
2005	€ 55.249.654,10

[Handwritten signature]



17 DIC. 2010

Catania,

**Università degli Studi
di Catania**

**Area per la Gestione Amministrativa
del Personale**

Prot. n° Alleg.....

87808

Alla Dott.ssa Antonella DISTEFANO
Segretaria Gen.le **FLC C.G.I.L. - CT**

Al Sig. Antonino MILAZZO
Segretario prov. Fed. Terr.le **C.I.S.L. Univ.-CT**

Al Sig. Antonino GATTO
Segretario Prov.le **UIL P.A. RUA**

Al Dott. Giorgio NICOTRA
Segretario Prov.le Federazione **CONFSAL**
SNALS Università/CISAPUNI

Al Sig. Pietro LAURIA
Segretario prov. **CSA di CISAL Univ.-CT**

Al Rappresentante territoriale
RDB CUB P.I.

Alle R.S.U. d'Ateneo

Ai componenti del tavolo tecnico per la
contrattazione integrativa d'Ateneo

Al Direttore amministrativo

e.p.c.

Oggetto: convocazione.

Come concordato nell'incontro del 16/12/2010, le SS.LL. sono convocate domani
giorno 18/12/2010 ore 10.00 presso la direzione amministrativa, per la prosecuzione della
contrattazione integrativa.

Distinti saluti

IL RETTORE
(A. Recca)

AZ/dc



**Università degli Studi
di Catania**

**Area per la Gestione Amministrativa
del Personale**

Prot. n° 86555 Alleg.....

Catania,
13 DIC. 2010

Alla Dott.ssa Antonella DISTEFANO
Segretaria Gen.le **FLC C.G.I.L.** - CT

Al Sig. Antonino MILAZZO
Segretario prov. Fed. Terr.le **C.I.S.L. Univ.**-CT

Al Sig. Antonino GATTO
Segretario Prov.le **UIL P.A. RUA**

Al Dott. Giorgio NICOTRA
Segretario Prov.le Federazione **CONFSAL
SNALS Università/CISAPUNI**

Al Sig. Pietro LAURIA
Segretario prov. **CSA di CISAL Univ.**-CT

Al Rappresentante territoriale
RDB CUB P.I.

Alle **R.S.U.** d'Ateneo

Ai componenti del tavolo tecnico per la
contrattazione integrativa d'Ateneo

e p.c.

Al Direttore amministrativo

Oggetto: convocazione.

Facendo seguito ai precedenti incontri, le SS.LL. sono convocate giorno 16/12/2010 ore 18.00 presso la Direzione amm.va, per proseguire i lavori relativi alla contrattazione integrativa anno 2010.

Distinti saluti


AZ/dc

IL RETTORE
(A.Recca)





26 NOV 2010

Catania,

**Università degli Studi
di Catania**

**Area per la Gestione Amministrativa
del Personale**

Prot. n° 82150 Alleg.....

Alla Dott.ssa Antonella DISTEFANO
Segretaria Gen.le **FLC C.G.I.L.** - CT

Al Sig. Antonino MILAZZO
Segretario prov. Fed. Terr.le **C.I.S.L. Univ.**-CT

Al Sig. Antonino GATTO
Segretario Prov.le **UIL P.A. RUA**

Al Dott. Giorgio NICOTRA
Segretario Prov.le Federazione **CONFSAL**
SNALS Università/CISAPUNI

Al Sig. Pietro LAURIA
Segretario prov. **CSA di CISAL Univ.**-CT

Al Rappresentante territoriale
RDB CUB P.I.

Alle R.S.U. d'Ateneo

Ai componenti del tavolo tecnico per la
contrattazione integrativa d'Ateneo

e p.c.

Al Direttore amministrativo

Oggetto: convocazione.

Facendo seguito all'incontro del 24/11/2010, e come li convenuto, le SS.LL. sono convocate il **1** dicembre 2010 ore 17.00 presso la Direzione amm.va, per proseguire i lavori relativi alla contrattazione integrativa anno 2010.

Distinti saluti


AZ/dc

~~IL RETTORE~~
(A.Recca)
Il Pro Rettore
Prof. M.L. Carnazza




23 NOV. 2010

Catania,

**Università degli Studi
di Catania**

**Area per la Gestione Amministrativa
del Personale**

Prot. n° ...80900 Alleg.

Alla Dott.ssa Antonella DISTEFANO
Segretaria Gen.le FLC C.G.I.L. - CT

Al Sig. Antonino MILAZZO
Segretario Fed. Terr.le C.I.S.L. Univ. - CT

Al Sig. Antonino GATTO
Segretario Prov.le UIL P.A. U.R.

Al Dott. Giorgio NICOTRA
Segretario Prov.le Federazione CONFSA
SNALS Università/CISAPUNI

Al Sig. Pietro LAURIA
Al Sig. Salvatore LA GIGLIA
Segr e Coord. CSA di CISAL Univ.-CT

Alle R.S.U. d'Ateneo

Ai componenti del tavolo tecnico per la
contrattazione integrativa d'Ateneo

e p.c.

Al Direttore amministrativo

Oggetto: convocazione.

Le SS.LL. sono convocate per giorno 24/11/2010 alle ore 17.00, presso la Direzione amministrativa (sala Senato), per discutere il seguente o.d.g.:

- Contrattazione anno 2010.

Distinti saluti

IL RETTORE
(A.Recca)



Catania, li - 9 NOV. 2010

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Area per la gestione amm.va del Personale

Prot. 76523 All.

Alla Dott.ssa Antonella Distefano
Segretario Gen.le **FLC C.G.I.L. - CT**

Al Sig. Antonino MILAZZO
Segretario Fed. Terr.le **C.I.S.L. Univ. - CT**

Al Sig. Antonino GATTO
Segretario Prov.le **UIL P.A. U.R.**

Al Dr. Giorgio NICOTRA
Segretario Prov.le Federazione **CONFSAL
SNALS Università/CISAPUNI**

Al Sig. Pietro LAURIA
Al Sig. Salvatore LA GIGLIA
Segr. e Coord. **CSA di CISAL Univ.-CT**

Alle R.S.U. d'Ateneo

Al Ch.mo Prof. S. Bruno CARUSO

Ai componenti del tavolo tecnico per la
contrattazione integrativa d'Ateneo

e, p.c. **Al** Magnifico Rettore

LORO SEDI

Oggetto: convocazione.

In riferimento alla richiesta di incontro di cui alla nota del 21/10/2010, le SS.LL. sono convocate giorno 12/11/2010 alle ore 17.00 presso la direzione amministrativa.

Il Prof. S. Bruno Caruso ed i componenti del tavolo tecnico per la contrattazione integrativa d'ateneo sono invitati all'incontro.

Distinti saluti.

Il Direttore amm.vo
(L. Maggio)

Università degli Studi di Catania

Direzione Amministrativa

Ipotesi di accordo economico 2009

ART. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente dell'Università degli Studi di Catania, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, inquadrato ai sensi dei CC.CC.NN.L. nel comparto Università, ad eccezione dei dipendenti in servizio presso le Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU).
2. Il presente accordo, che fa seguito alla preintesa sottoscritta il 17.12.2008, entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà i suoi effetti esclusivamente per l'anno 2009.

Clausola di salvaguardia: per i dipendenti in servizio presso le AOU, che non risultano ancora inseriti nei contratti integrativi aziendali a causa della mancata applicazione dell'art. 51 e/o che non risultano inseriti nelle apposite convenzioni equiparative, resta ferma la possibilità di partecipare alla distribuzione del salario accessorio.

ART. 2 – Consistenza del Fondo Unico di Amministrazione (F.U.A.) 2009 – art. 87 CCNL 2006-2009

1. L'Amministrazione universitaria provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio, appositamente destinate alla contrattazione integrativa, secondo le modalità e i termini previsti dai CC.CC.NN.L. del comparto Università vigenti nel tempo, certificate, così come previsto dal comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n°266 e s.m.i., dal Collegio dei revisori dei conti.
2. Per l'esercizio finanziario 2009 le risorse destinate al fondo di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, salva certificazione del Collegio dei revisori dei conti, ammontano a **€. 1.735.379,00= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione)**.
3. La somma di cui al precedente comma è al netto delle seguenti voci: le somme accantonate e già utilizzate per la PEO pari a €. 1.000.000,00; le somme da utilizzare al 31/12/09 per la PEV. pari a €.916,87; dell'accantonamento, per la parte relativa al fondo di cui all'art. 87, della decurtazione del 10% sul fondo 2004 (legge 133/08, art. 67). È, altresì, escluso dal suddetto ammontare il fondo necessario al finanziamento del trattamento economico accessorio della cat. EP (v. infra art. 9) opportunamente decurtato, in quota parte, del 10% calcolato sulla consistenza del fondo 2004 e di parte del finanziamento per la PEO previsto dal contratto integrativo 2008 (per un totale di €.41.290,41).

ART. 3 – DESTINAZIONE F.U.A.

Le risorse di cui al presente accordo vengono destinate, in attuazione di specifiche previsioni contrattuali, per il finanziamento delle seguenti indennità e/o compensi:

Salario accessorio ctg. b), c) e d)

VOCE	Anno 2009
Indennità accessoria mensile	€. 830.000,00=
Indennità di responsabilità art. 91	€. 310.000,00=
Straordinario e produttività Individuale	€. 475.379,00=
Indennità rischi vari (obbligatori per legge)	€. 40.000,00=
Indennità per disagiate condizioni di lavoro	€. 80.000,00=
FONDO TOTALE	€. 1.735.379,00=

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, several initials in the center, and a signature on the right.

Parte I – TRATTAMENTO ACCESSORIO

ART. 4 - Indennità accessoria annuale di Ateneo

- Per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 41, comma 4, CCNL 27 gennaio 2005, la somma di **€ 830.000,00==** (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne) viene destinata al finanziamento dell'istituto dell'indennità accessoria mensile.

La suddetta indennità mensile verrà erogata per 12 mensilità a partire dal mese di gennaio, nella misura di **€ 63,00** mensili (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne). L'indennità è erogata in relazione all'effettivo servizio prestato dai dipendenti (ex art. 71 comma 5, l. 133/2008). Restano ferme eventuali decurtazioni per l'orario di lavoro part-time.

La suddetta indennità verrà erogata, al personale di cui all'art. 1 del presente accordo. Il tutto per un totale di circa 1250 dipendenti (con esclusione del personale in servizio presso le AOU e l'AOUP).

Per gli anni successivi l'indennità mensile verrà rideterminata, in sede di contrattazione integrativa, sulla base delle somme appositamente stanziare per il finanziamento della stessa e nel rispetto dei nuovi criteri e indirizzi di cui la contrattazione nazionale dovrà tener conto per adeguarsi ai principi di cui al d.lgs. n. 150/09 ed in particolare alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 3 e 3 bis del T.U n.165/01 come modificato ed integrato dal richiamato d.lgs n.150/09. Resta, in ogni caso, inteso tra le parti che la predetta indennità potrà essere in futuro erogata esclusivamente attraverso l'introduzione e l'utilizzo di sistemi premianti selettivi basati su principi meritocratici giusto il divieto di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs n. 150/09 di distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione.

ART. 5 - Indennità di responsabilità (categorie B, C, D)

Al fine di remunerare il personale addetto a posizioni organizzative e funzioni specialistiche che risultano legati a specifici incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art. 91 CCNL 2006/2009, viene destinata la somma di **€ 310.000,00==** (Lordo Oneri Amm.ne).

A tal fine vengono individuate le seguenti posizioni organizzative e/o specialistiche da cui discendono diversi gradi di responsabilità:

1. Incarichi formali di linee di attività inerenti ad attività strategiche per l'Ateneo;
2. Responsabili di ufficio di media complessità o di linee di attività complesse (ivi compresi gli incarichi di rappresentanza ed i vice segretari amministrativi graduati sulla base di eventuali incarichi ad interim);
3. Responsabili di ufficio di alta complessità (con particolare riferimento alla rilevanza all'esterno);
4. Responsabili unici di laboratori e dei centri di ricerca e servizi di media complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
5. Responsabili unici di laboratori dei centri di ricerca e servizi di alta complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
6. Responsabili di Biblioteca di piccole e medie dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
7. Responsabili di Biblioteca di grandi dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
8. Segretari amministrativi responsabili di strutture di piccola dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
9. Segretari amministrativi responsabili di strutture media dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
10. Segretari amministrativi responsabili di strutture grande dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 15;
11. Dipendenti a cui sono affidate formalmente incarichi di responsabilità e coordinamento di attività complesse e di rilevanza strategica per l'Amministrazione, nonché nel caso di conferimento di specifiche deleghe di firma su atti ufficiali.

Alle suddette posizioni potrà essere riconosciuta l'indennità in questione tenendo conto, così come previsto dall'art. 91 CCNL 2006/2009, dei seguenti diversi gradi di responsabilità:

- Indennità di responsabilità categoria B) e C) – BASE (art. 91 c. 2) - punto:1;

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are two distinct signatures. In the center, there are initials that appear to be 'CC' and 'R'. To the right, there is a large, stylized signature that looks like 'Gedon'. Further right, there is another signature that appears to be 'M...'. On the far right, there are some initials and a circled number '5'.

- Indennità di responsabilità categoria B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) – punti: 2/4;
- Indennità di responsabilità categoria D) - BASE (art. 91 c. 3/4) – punti: 3/5/6/8;
- Indennità di responsabilità categoria D) – II FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 7/9;
- Indennità di responsabilità categoria D) – III FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 10/11.

Per le fasce sopra individuate vengono stabiliti i seguenti compensi (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione):

- Indennità categorie B) C) base e categorie B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) da €. 600,00 a €. 1.000,00;
- Indennità categoria D) – base (art. 91 c. 3/4) da €. 1.370,00 a €. 1.680,00;
- Indennità categoria D) – II e III fascia (art. 91 c. 3/4) da €. 1.770,00 a €. 5.000,00.

Per la fascia II e III a regime, inoltre, si procederà, ai sensi dell'art. 91 comma 3 del CCNL 2006/2009, a valutazione dei risultati conseguiti da ciascun dipendente anche mediante l'ausilio di apposite schede di valutazione. A tal fine nel corso dell'anno si procederà ad erogare, anche divisa in più quote annuali, al massimo il 70% dell'indennità e la quota residua verrà erogata a valutazione dei risultati raggiunti.

Clausola di incompatibilità e/o limitazione: le indennità così determinate saranno oggetto di riduzione percentuale, limitatamente alla categoria D. (base e II e III fascia) e alla quota eccedente il minimo contrattuale previsto dall'art. 93 c. 4, sulla base di eventuali somme percepite da ciascun dipendente, in relazione alle voci C/terzi al 50% e per compensi vari, con le seguenti modalità (incremento indennità 100% < €. 1.500,00; 1501,00 > incremento Indennità in % < €. 5000,00; incremento indennità = 0 > €. 5.001,00).

Al fine dell'erogazione dell'indennità in questione per l'anno 2009 si stabilisce quanto segue: **si procederà**, in applicazione della graduazione sopra individuata, alla erogazione della indennità in questione sulla base della attuale organizzazione delle Aree e uffici dell'amministrazione centrale, nonché su specifici incarichi di responsabilità attribuiti ad ogni dipendente (segretari amministrativi, vice segretari, responsabili di presidenza, ecc.).

Per gli anni successivi le parti convengono che l'erogazione della indennità di cui al presente articolo sarà ancor più finalizzata alla responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti. Costituirà, pertanto, criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità, la professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Le parti convengono altresì che per gli anni successivi detti incarichi saranno attribuiti secondo criteri oggettivi e pubblici.

ART. 6 – Straordinario e produttività individuale -

Per ciò che concerne la voce straordinario il principio ispiratore, così come fra l'altro prevede la normativa in vigore, sarà quello che il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili e inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture dell'Ateneo. Ciò posto, al fine di compensare l'eventuale lavoro straordinario prestato nonché il maggior impegno profuso dal personale per garantire il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, viene messa a disposizione la somma complessiva di €. 475.379,00. Detta somma verrà erogata dall'amministrazione sentiti i responsabili delle strutture interessate.

ART. 7- Indennità rischi vari (obbligatori per legge)

La somma stanziata per l'anno 2009 pari a €. **40.000,00** (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) sarà utilizzata per remunerare le seguenti situazione di rischio:

1. Maneggio valori €. 2.000,00;
2. Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori €. 38.000,00=.

=====

1) **Maneggio Valori:** la somma stanziata sarà destinata a remunerare il personale che opera a diretto contatto con l'Economo dell'Ateneo e che risulta addetto al maneggio continuo di valori ed ai rischi connessi. A tal fine viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 2,5 (lordo

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right with the number '3' written above it.

amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. In particolare, per ciò che riguarda l'anno 2009 l'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) **Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori (ivi compresi gli addetti agli stabulari e coloro che sono addetti agli archivi generali):** nel rischio di cui in oggetto non rientra il rischio radiologico ionizzante in quanto disciplinato da apposite norme di legge e contrattuali. In particolare, saranno remunerate le particolari condizioni di rischio derivanti dall'esposizione a rischi convenzionali. A tal fine viene definito rischio convenzionale l'esposizione a potenziali rischi per la salute, normati da specifiche leggi. La ripartizione dell'indennità viene effettuata con i seguenti criteri generali: indennità forfettaria giornaliera uguale per tutte le diverse tipologie di rischio identificate. La suddetta indennità verrà erogata in un'unica soluzione e tenuto conto della effettiva presenza in servizio.

ART. 8- Indennità per disagiate condizioni di lavoro

Al fine di remunerare le disagiate condizioni lavorative, la somma stanziata per l'anno 2009, pari a €. 80.000,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione). Viene definito disagio particolarmente rilevante una condizione lavorativa non ordinaria, influenzata da almeno uno dei seguenti aspetti: particolare articolazione di orario di lavoro in momenti giornalieri non usuali; svolgimento di compiti non abituali; attività svolta in difficili condizioni ambientali. Saranno, in particolare remunerate le seguenti situazione di disagio:

1) **Front-office personale dell'Area della Didattica con rapporti continui con gli studenti e delle biblioteche aperte al pubblico (studenti) – somma stanziata per l'anno 2009 €.** 52.000,00.

Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 1,2 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. L'indennità in questione verrà erogata mensilmente in un'unica soluzione;

2) **Autisti dell'Amministrazione centrale - somma stanziata per l'anno 2009 €.**25.000,00.

Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 10,00 per giornata lavorativa ordinaria (lordo amministrazione) con effettiva presenza anche pomeridiana e di €. 15,0 (lordo amministrazione) per giornata extra (sabato-domenica e festivi) con effettiva presenza anche pomeridiana, in servizio. L'indennità in questione viene erogata mensilmente in un'unica soluzione;

3) **Personale dell'amministrazione centrale che presta servizio secondo una articolazione dell'orario di lavoro diversa da quella abitualmente prevista per tutto il personale - somma stanziata per l'anno 2009 €.** 3.000,00.

Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 100,00. Avranno diritto alla suddetta indennità i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa in articolazione oraria "disagiata" per almeno sette giorni nell'arco del mese.

ART. 9 – Categoria EP (art. 90 CCNL 06/09)

La somma stanziata di €. 545.644,48 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), opportunamente decurtata di €. 10.000,00=, necessaria per il finanziamento della quota parte di incremento per le progressioni di carriera della categoria EP, e di €. 31.290,41 per assolvere l'obbligo di cui alla legge 133/08, art. 67, verrà erogata sulla base dei criteri già utilizzati per gli anni precedenti in conformità e nel rispetto di quanto contenuto nel Regolamento per la valutazione delle varie posizioni organizzative approvato nelle sedute del 3 e 6 novembre 2009 e delle disposizioni contenute nel decreto direttoriale n° 9081 del 10/10/05.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 75 n. 9 del CCNL 2006/2009 in materia di remunerazione dei maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, la misura dell'importo disponibile ai fini della determinazione della quota ivi prevista è definita nella misura del 50%.

ART. 10 – NORME FINALI E TRANSITORIE

1. Dalla data di entrata in vigore del presente accordo, si intendono disapplicati gli atti negoziali e le disposizioni, o le parti di essi, in contrasto con lo stesso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia ai contratti collettivi nazionali e alle leggi vigenti nel tempo per il personale del comparto Università.

The bottom of the document features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'Lu', followed by another signature, then the initials 'AS', 'CC', 'MR', 'Garcia', and a large signature that looks like 'J. P.'. On the far right, there is a vertical signature that appears to be '516'.

3. In casi di difficoltà applicative riscontrate le parti si impegnano a procedere, in tempi brevi; ad eventuali interpretazioni autentiche del presente accordo.

4. Le parti si danno atto che il presente accordo resterà in vigore sino al 31.12.2009 e non potrà avere in nessun caso effetto ultraattivo. Le parti convengono, pertanto, di avviare in tempi brevi le trattative per la stipula dell'accordo integrativo relativo all'anno 2010 che dovrà recepire e adeguarsi alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009 in materia di contrattazione integrativa.

Quanto contenuto nel presente accordo non costituisce, dunque, metodo o principio vincolante per la stipula dei successivi accordi a seguito della emanazione del d.lgs. n. 150/2009.

Appendice – Criteri di valutazione Responsabilità:

1) Segretari amministrativi – ai fini della graduazione nelle fasce si terrà conto dei seguenti parametri di valutazione:

Bilancio di competenza dell'anno precedente;
Numero di personale T.A. afferente alla struttura;
Numero di personale docente afferente alla struttura;
Numero di personale a contratto;
Dottorati e Specializzanti gestiti;
Corsi di perfezionamento;
Progetti europei-nazionali-locali;
Eventuali INTERIM.

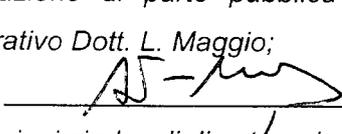
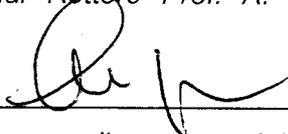
2) Per i laboratori tecnici si farà riferimento alle dimensioni dei locali, al valore e complessità delle attrezzature, all'eventuale utilizzo per convenzioni, contratti di ricerca e consulenza, al supporto alla didattica, ai finanziamenti per la ricerca;

3) Per le biblioteche (di facoltà e centralizzate) si farà riferimento al numero di volumi gestiti, all'effettiva apertura al pubblico e alla presenza di specifici servizi (ad esempio prestito esterno, emeroteca, ecc.).

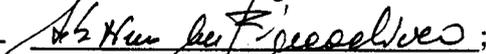
La presente ipotesi sarà sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti per la prescritta verifica di compatibilità dei costi.

Catania 11 novembre 2009

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Rettore Prof. A. Recca e dal Direttore Amministrativo Dott. L. Maggio;

; 

Le delegazioni sindacali di categoria e le R.S.U. di Ateneo nelle persone dei capi delegazione:

FLC-CGIL ; _____;

CISL Università ; _____;

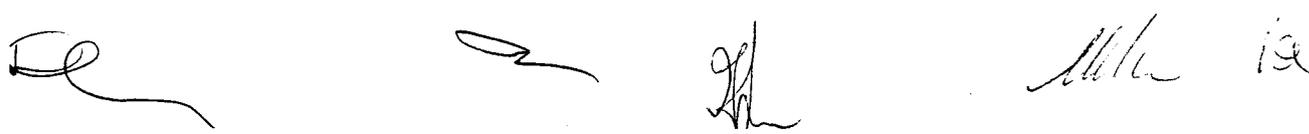
UIL PA ; _____;

Confasal Snals Università/Cisapuni ; _____;

CSA di Cisa ; _____;

RDB CUB _____; _____;

5 



R.S.U. presidente W. J. ... ;

R.S.U. [Signature] ; _____ ; _____ ;

R.S.U. _____ ; _____ ; _____ ;

[Signature]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Direzione amministrativa

Pre-intesa sul salario accessorio 2010 limitatamente alle voci: indennità mensile personale tecnico-amministrativo (art. 88, comma 2, lettera f, C.C.N.L. 2006/09); indennità di posizione personale di categoria EP (art. 90, C.C.N.L. 2006/09).

Preliminarmente la delegazione di parte pubblica rappresenta alle OO.SS. e alle R.S.U. quanto segue:

- gli organi di governo dell'Ateneo, considerate le difficoltà economico-finanziarie causate dalla consistente riduzione dei finanziamenti al sistema universitario, hanno approvato la programmazione finanziaria dell'Ateneo per l'anno 2010 nella quale è stata quantificata **una prima disponibilità finanziaria**, per la copertura del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2010 del personale del comparto università, pari a:

- € 1.100.000,00 (fondo per il trattamento accessorio 2010)
- € 1.010.000,00 (somme già destinate alla PEO)
- € 334.656,03 (somme già destinate alla PEV)
- € 154.937,07 (decurtazione 10% fondo 2004)

TOTALE € 2.599.593,10=

- la definizione del fondo per il trattamento accessorio avverrà nel rispetto delle regole contrattuali e normative dettate per la quantificazione dello stesso, le quali, essendo fissate a livello nazionale, non sono oggetto di contrattazione a livello di Ateneo;
- sussiste l'impegno, nel rispetto della normativa vigente, a dare priorità al reperimento delle risorse economiche necessarie a garantire la copertura integrale del fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo;
- il Contratto integrativo 2009, sottoscritto dalle parti il 11 novembre 2009 ed approvato dal Collegio dei revisori dei conti in data 13 novembre 2009, ha già stabilito che *"l'indennità mensile verrà rideterminata, in sede di contrattazione integrativa, sulla base delle somme appositamente stanziare per il finanziamento della stessa e nel rispetto dei nuovi criteri e indirizzi di cui la contrattazione nazionale dovrà tener conto per adeguarsi ai principi di cui al d.lgs. n. 150/09 ed in particolare alle disposizioni di cui all'art. 45, comma 3 e 3 bis, del T.U. n.165/01 come modificato ed integrato dal richiamato d.lgs. n.150/09. Resta, in ogni caso, inteso tra le parti che la predetta indennità potrà essere in futuro erogata esclusivamente attraverso l'introduzione e l'utilizzo di sistemi premianti selettivi basati su principi meritocratici giusto il divieto di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs. n. 150/09 di distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione"*;
- l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. 165/01, così come riscritto dall'art. 54 del d.lgs. 150/09, stabilisce che la contrattazione integrativa "destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale **una quota prevalente** del trattamento accessorio complessivo comunque denominato".

La delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per la contrattazione integrativa, preso atto di quanto sopra rappresentato, e considerato che:

- è in corso di definizione il fondo per il salario accessorio del personale tecnico-amministrativo e la relativa distribuzione fra le singole voci;
- la suddetta definizione (fondo e distribuzione) avverrà nel corso dell'anno 2010;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Direzione amministrativa

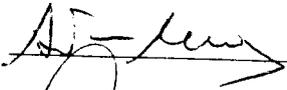
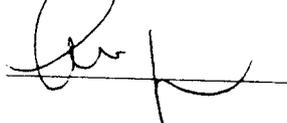
- la definizione del fondo sarà in linea con gli istituti contrattuali vigenti;
- è intenzione delle parti confermare alle condizioni di seguito riportate e nei limiti delle disponibilità del fondo relativamente alle singole voci, l'indennità mensile al personale tecnico-amministrativo in servizio e la retribuzione di posizione per il personale di categoria EP;

Convengono quanto segue:

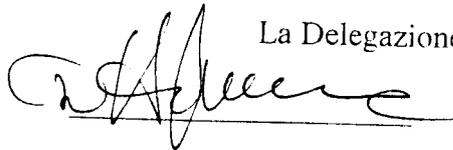
1. in attesa di definire la consistenza del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2010 confermare la corresponsione al personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'anno 2010, dell'indennità mensile stabilita dal CCNL 2006/09 art. 88;
2. l'indennità sarà erogata, ai sensi delle recenti disposizioni sul salario accessorio (art. 71, legge 133/2008), sulla base dell'effettivo servizio dei dipendenti. Nel contratto integrativo verranno specificate le modalità con cui si procederà alle eventuali rideterminazioni dell'indennità stessa, con la possibilità di prevedere, altresì, appositi strumenti di valutazione delle prestazioni lavorative dei beneficiari della suddetta indennità;
3. l'importo della suddetta indennità viene fissato in €. 48,00= mensili (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione);
4. la riduzione della voce per l'indennità mensile, resasi necessaria per assicurare il rispetto del d.lgs. 150/09, verrà integralmente utilizzata, con le modalità stabilite dal Contratto integrativo, per finanziare il salario accessorio del personale tecnico-amministrativo;
5. la definizione del fondo e la distribuzione fra le singole voci dovranno essere definite entro il mese di settembre p.v.;
6. la presente pre-intesa farà parte integrante dell'accordo definitivo che verrà sottoscritto fra le parti;
7. l'indennità di posizione al personale di categoria EP viene confermata sulla base di quanto stabilito dal D.D. n° 9081 del 18/10/2005 e dei suoi provvedimenti attuativi.

Catania, Li 08/02/2010

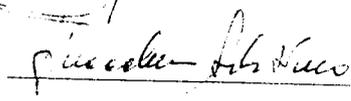
La Delegazione pubblica

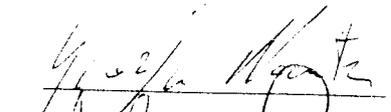



La Delegazione sindacale

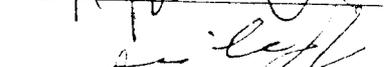
 R.S.U.

 FLC CGIL

 FLC CGIL

 Conf. SIAL - Fed. SIALS. UNI - Catania

 CPA della SIAL

 CISL UNIVERSITÀ

 CISL UNIVERSITÀ

 CISL UNIVERSITÀ

 CISL UNIVERSITÀ



Università degli Studi di Catania

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, emanato con D.R. 1185 del 6/5/1996, e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il regolamento generale d'Ateneo, emanato con D.R. 4455 del 24/10/1996, e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il C.C.N.L. del comparto università, relativo al quadriennio normativo 2006-2009, con riferimento al biennio economico 2008-2009;
- Visto il contratto integrativo sottoscritto in data 11/11/2009 relativamente alla parte in cui dispone che l'indennità mensile d'Ateneo verrà rideterminata in sede di contrattazione integrativa e per il futuro dovrà tenersi conto dei principi meritocratici contenuti nel D. Lgs. 150/09;
- Vista la pre-intesa sul salario accessorio 2010, limitatamente alle voci: indennità mensile personale tecnico-amministrativo (art.88, comma 2, lettera f, C.C.N.L. 2006/09);

DECRETA

In applicazione di quanto convenuto nella pre-intesa, sottoscritta in data 08/02/2010 fra l'Amministrazione e le OO.SS./R.S.U., viene confermata, con decorrenza gennaio 2010, la corresponsione al personale tecnico-amm.vo inquadrato nelle ctgg. B/C/D, a tempo determinato ed indeterminato, dell'indennità mensile prevista dal C.C.N.L. 2006/09 art. 88.

L'importo della suddetta indennità viene fissato in € 48,00 mensili pro-capite (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione).

Il presente decreto sarà trasmesso agli Uffici competenti per i relativi provvedimenti attuativi.

Catania,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA	REP. DECRETI N. <u>1032</u>
TIT. <u>VII</u>	CL. <u>6</u>
AREA GESTIONE AMM.VA PERSONALE	
PROT. <u>11030</u>	16 FEB. 2010

IL DIRETTORE AMM.VO
(L. Maggio)


AZ/dc



Catania, 9 FEB. 2010

*Università degli Studi
di Catania*

Prot. n° 9196 Alleg. 1

A tutto il personale tecnico-amministrativo

Abbiamo il piacere di portare a conoscenza di tutto il personale tecnico-amministrativo l'allegata pre-intesa sottoscritta, nei tempi preventivati, con le OO.SS. e le R.S.U., finalizzata al trattamento accessorio 2010 per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Si tratta, come precisato nell'allegato, di un primo accordo riguardante alcune voci del trattamento accessorio, prima fra tutte l'indennità accessoria mensile, a decorrere da gennaio 2010, a cui farà seguito il contratto integrativo che riguarderà le altre voci del salario accessorio.

Si conferma l'impegno dell'amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, a dare priorità al reperimento delle risorse economiche necessarie a garantire la copertura integrale del fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Un cordiale saluto a tutti.

IL Direttore amministrativo
f.to: L. Maggio

IL Rettore
f.to: A. Recca

AZ/dc

FLC – CGIL

CISL
Università

UIL PA
Ricerca
Università
Afam

Confasal / Fed
SNALS Univ. /
Cisapuni

CSA di CisaI

Segreterie
Provinciali
di Catania

RSU di Ateneo

Al **Magnifico Rettore**
dell'Università degli Studi di
Catania

Al **Direttore Amministrativo**
dell'Università degli Studi di
Catania

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Università degli Studi di
Catania

LORO SEDI

Oggetto: piattaforma sindacale anno 2010

Considerato che la L. 122 mette un freno notevole al D. Lgs. n.150/2009 in molti aspetti riguardanti la contrattazione integrativa:

- innanzi tutto blocca i rinnovi dei contratti nazionali 2010 – 2013;
- e dispone che. *"per gli anni 2011, 2012, 2013 il trattamento economico complessivo da corrispondere ai singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, ... non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010..."* senza considerare gli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, comprese le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio (comma 1 dell'art. 9).

Considerato che parte della dottrina ritiene che *"... le modifiche hanno eliminato il riferimento alla retribuzione "in godimento" (criterio di cassa) per far riferimento al trattamento solo "ordinariamente" spettante (competenza) ..."*. [V. Talamo, *Gli assetti della contrattazione integrativa dopo il D.lgs. n. 150 del 2009 e la finanziaria d'estate:ratio di una riforma*, in WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona", IT – 110/2010, 44.

Considerato che *"... dalla lettura combinata (e costituzionalmente orientata) dei commi 1 e 2 bis dell'art.9 ..." si evince che "... sia la retribuzione fondamentale (come stipendio tabellare, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, progressioni orizzontali, assegni ad personam, maturati economici annui), che il trattamento accessorio a carattere fisso e continuativo (es. indennità di comparto o amministrazione e retribuzione di posizione fissa per dirigenti e responsabili di posizione organizzativa) ... sono prive di qualsivoglia discrezionalità nella loro corresponsione da parte dell'amministrazione, esattamente come avviene per la retribuzione fondamentale ..." (ibidem, 42 - 43).*

Vista la sentenza del giudice del lavoro di Torino del 02/04/2010.

Vista la sentenza del giudice del lavoro di Trieste del 05/10/2010.

Vista la nota dell'ANCI del 25/05/2010 e la recente delibera della Corte dei Conti del Piemonte n. 41/2010 che hanno ribadito che per il 2010 si potranno portare a termine solo le progressioni verticali già previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale vigente all'entrata in vigore del D.Lgs. 150/09, e precisamente il 15/11/2009.

Vista la delibera C.A. del 28/07/2008 dove l'Amministrazione, per il triennio 2008-2010, programmava fino ad un massimo di 151 progressioni verticali; fermo restando il principio inderogabile che si può ricorrere alla P.E.V. in misura numerica pari a quella di coloro che sono stati o saranno assunti mediante concorso "aperto".

Vista la delibera C.A. del 26/11/2010 dove l'Amministrazione ha predisposto gli adempimenti consequenziali dell' Avviso n. 6190 del 07/10/2010 relativo alla procedura di stabilizzazione di n. 248 unità di personale tecnico-amministrativo in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a suo tempo assunti mediante concorso "aperto".

Viste le graduatorie degli idonei alle selezioni interne per la progressione economica verticale di cui ai bandi deliberati dal C.A. del 26/06/2009.

Visto l'art. 87 ultimo comma CC.N.L.

Propongono

Di emendare l'ipotesi di accordo predisposto dalla Direzione Amministrativa con le modifiche di seguito inserite in **grassetto** e in **corsivo**.

ART. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente dell'Università degli Studi di Catania, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, inquadrato ai sensi dei CC.CC.NN.L. nel comparto Università, ad eccezione dei dipendenti in servizio presso le Aziende ospedaliere (AO) e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" (AOUP). ***Nel caso in cui i contratti integrativi aziendali delle A.O. non venissero applicati nella loro interezza, al personale universitario in convenzione, l'Università si assumerà l'onere di applicare il presente contratto salvo conguaglio.***

2. Il presente accordo, che fa seguito alla pre-intesa sottoscritta l'8.02.2010, entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione.

3. Viene stabilita la seguente clausola di salvaguardia per i dipendenti in servizio presso l'AOU e l'AOUP, che non risultano ancora inseriti nei contratti integrativi aziendali a causa della mancata applicazione dell'art.51 e/o che non risultano inseriti nelle apposite convenzioni equiparative partecipano alla distribuzione del salario accessorio, fermo restando la possibilità, per l'amministrazione universitaria, di effettuare il relativo conguaglio al momento del loro inserimento in convenzione.

ART. 2

Consistenza del Fondo Unico di Amministrazione (F.U.A.) 2010 e criteri di determinazione per gli anni successivi (art. 87 CCNL 2006-2009, legge 30 luglio 2010 n.122 , art. 9, comma 2 bis)

1. L'Amministrazione universitaria provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio, appositamente destinate alla contrattazione integrativa, secondo le modalità e i termini previsti dai CC.CC.NN.L. del comparto Università vigenti nel tempo, certificate, così come previsto dal comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n°266 e s.m.i., dal Collegio dei revisori dei conti.

2. Per l'esercizio finanziario 2010 le risorse destinate al fondo di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, salva certificazione del Collegio dei revisori dei conti, ammontano a **€. 1.719.073,97= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), più € ----- necessari alla copertura dell'importo dovuto per i servizi di cui all'ultimo comma**

del suddetto articolo (vedi art.7 comma 2 del presente C.I.) .

3. La somma di cui al precedente comma è al netto delle seguenti voci: le somme accantonate e già utilizzate per la PEO pari a €. 1.010.000,00; le somme spese per la PEV. pari a €. 90.612,14, detta decurtazione verrà rideterminata per gli anni successivi sulla base delle somme effettivamente spese a regime; dell'accantonamento, per la parte relativa al fondo di cui all'art. 87, della decurtazione del 10% sul fondo 2004 (legge 133/08, art. 67). È, altresì, escluso dal suddetto ammontare il fondo necessario al finanziamento del trattamento economico accessorio della cat. EP (v. infra art. 9) opportunamente decurtato, in quota parte, del 10% calcolato sulla consistenza del fondo 2004.

4. La consistenza del F.U.A. per ciascun anno di validità del presente C.I. verrà determinata, fermo restando la necessaria certificazione del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le parti trattanti condividono l'opportunità di proseguire il processo di valorizzazione del personale attraverso la riqualificazione e la progressione di carriera, secondo quanto ancora previsto nei verbali di contrattazione del 31/01/2007 e del 12/05/2008, che prevedono complessive 151 posizioni, provvedendo, a tal fine, entro il 31/12/2010, all'utilizzazione delle graduatorie di merito relative ai bandi PEV del 2009. L'Amministrazione, altresì, si impegna, come giusta delibera del 26/06/2009, per le professionalità in atto rimaste escluse, ad impiegare le risorse non utilizzate per la PEV negli anni 2008 – 2009 – 2010, ai fini di bandire le relative procedure selettive entro il 31/12/2010.

ART. 3

DESTINAZIONE F.U.A.

Le risorse di cui al presente accordo vengono destinate, in attuazione di specifiche previsioni contrattuali per il finanziamento delle seguenti indennità e/o compensi:

Salario accessorio ctg. b), c) e d)

VOCE	ANNO 2010
Indennità accessoria mensile	€ 670.000,00
Indennità di responsabilità art.91	€ 320.000,00
Straordinario e produttività individuale	€ 527.073,97
Indennità rischi vari (obbligatoria per legge)	€ 40.000,00
Indennità per disagiate condizioni di lavoro	€ 147.000,00
Stanziamiento P.E.O. dipendenti ex sanità	€ 10.000,00
Scorri mento graduatorie e Stanziamiento ulteriore P.E.V.	€ 5.000,00
TOTALE	€ 1.719.073,97
Contributo strutture decentrate (art. 87 u.c. CCNL)	€ -----
FONDO TOTALE	€ -----

Parte I – TRATTAMENTO ACCESSORIO

ART. 4

Indennità accessoria mensile di Ateneo

Per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 41, comma 4, CCNL 27 gennaio 2005, la somma di **€ 670.000,00** (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne) viene destinata al finanziamento dell'istituto dell'indennità accessoria mensile.

La suddetta indennità mensile è erogata, anche in applicazione della pre-intesa richiamata all'art. 1, comma 2, per 12 mensilità a partire dal mese di gennaio, nella misura di **€ 48,00** mensili (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne). L'indennità è erogata in relazione all'effettivo servizio prestato dai dipendenti (ex art. 71 comma 5, l.

133/2008). Restano ferme eventuali decurtazioni per l'orario di lavoro part-time. La suddetta indennità è erogata, al personale di cui all'art. 1 del presente accordo con esclusione del personale in servizio presso le AO e l'AOUP, ad eccezione di quel personale universitario non ancora in convenzione e che non percepisce la quota spettante della "produttività collettiva" del CCNLL della Sanità.

ART. 5

Progressioni all'interno delle categorie (PEO)

Le parti si danno atto che tale istituto contrattuale non ha trovato applicazione negli anni 2009/2010 e che, pertanto, occorre destinare prioritariamente i fondi del FUA alla PEO per sostenere l'azione di miglioramento organizzativo attraverso il riconoscimento delle migliori professionalità.

La procedura selettiva, ferma restando la partecipazione ad un unico bando 2010 di tutto il personale in possesso dei requisiti, attribuirà la progressione economica ad una quota limitata di dipendenti nella misura media di 1/3 degli aventi diritto per ognuno degli anni relativi al triennio 2010-2012. A tal fine l'indennità accessoria mensile viene trasformata in trattamento fondamentale conguagliandola, in fase di pagamento, per il personale che beneficerà della PEO.

Anche per il personale P.U.C. si procederà ad apposito bando P.E.O. 2010 nell'ambito delle risorse loro destinate per indennità accessoria mensile.

ART. 6

Indennità di responsabilità (categorie B, C, D)

Al fine di remunerare il personale addetto a posizioni organizzative e funzioni specialistiche che risultano legati a specifici incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art. 91 CCNL 2006/2009, per l'anno 2010 viene destinata la somma di €. **320.000,00==** (Lordo Oneri Amm.ne).

A tal fine vengono individuate le seguenti posizioni organizzative e/o specialistiche da cui discendono diversi gradi di responsabilità:

1. Incarichi formali di linee di attività inerenti ad attività strategiche per l'Ateneo;
2. Responsabili di ufficio di media complessità o di linee di attività complesse (ivi compresi gli incarichi di rappresentanza ed i vice segretari amministrativi graduati sulla base di eventuali incarichi ad interim);
3. Responsabili di ufficio di alta complessità (con particolare riferimento alla rilevanza all'esterno);
4. Responsabili unici di laboratori e dei centri di ricerca e servizi di media complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
5. Responsabili unici di laboratori dei centri di ricerca e servizi di alta complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
6. Responsabili di Biblioteca di piccole e medie dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
7. Responsabili di Biblioteca di grandi dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
8. Segretari amministrativi responsabili di strutture di piccola dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
9. Segretari amministrativi responsabili di strutture media dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
10. Segretari amministrativi responsabili di strutture grande dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 15;
11. Dipendenti a cui sono affidate formalmente incarichi di responsabilità e coordinamento di attività complesse e di rilevanza strategica per l'Amministrazione, nonché nel caso di conferimento di specifiche deleghe di firma su atti ufficiali.

Alle suddette posizioni potrà essere riconosciuta l'indennità in questione tenendo conto, così come previsto dall'art. 91 CCNL 2006/2009, dei seguenti diversi gradi di responsabilità:

- Indennità di responsabilità categoria B) e C) – BASE (art. 91 c. 2) - punto:1;
- Indennità di responsabilità categoria B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) – punti: 2/4;
- Indennità di responsabilità categoria D) - BASE (art. 91 c. 3/4) – punti: 3/5/6/8;
- Indennità di responsabilità categoria D) – II FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 7/9;
- Indennità di responsabilità categoria D) – III FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 10/11.
- Per le fasce sopra individuate vengono stabiliti i seguenti compensi (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione):
- Indennità categorie B) C) base e categorie B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) da € 600,00 a € 1.000,00;
- Indennità categoria D) – base (art. 91 c. 3/4) da € 1.370,00 a € 1.680,00;
- Indennità categoria D) – II e III fascia (art. 91 c. 3/4) da € 1.770,00 a € 5.000,00.

Al fine dell'erogazione dell'indennità in questione per l'anno 2010, si stabilisce quanto segue:

si procederà, in applicazione della graduazione sopra individuata, alla erogazione della indennità in questione sulla base della attuale organizzazione delle aree e degli uffici dell'amministrazione centrale, nonché su specifici incarichi di responsabilità attribuiti ad ogni dipendente (segretari amministrativi, vice-segretari, responsabili di presidenza *e/o ufficio, vice responsabili d'ufficio*, ecc.).

ART. 7

Straordinario e produttività individuale -

Per ciò che concerne la voce straordinario, il principio ispiratore, così come fra l'altro prevede la normativa in vigore, sarà quello che il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili e inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture dell'Ateneo. Ciò posto, al fine di compensare l'eventuale lavoro straordinario prestato, nonché il maggior impegno profuso dal personale per garantire il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, viene messa a disposizione la somma complessiva di € 527.073,97. Detta somma verrà erogata dall'amministrazione, sentiti i responsabili delle strutture interessate e sulla base dello specifico importo destinato per ciascun anno alle singole strutture centrali e periferiche.

Al fine di remunerare il lavoro svolto dal personale in servizio presso le strutture decentrate, a seguito dell'attivazione di nuovi servizi o dell'accrescimento di quelli esistenti, che comporta un aumento delle prestazioni del personale in questione, l'Amministrazione incrementa il F.U.A. 2010 fino alla concorrenza della spesa necessaria per coprire i maggiori oneri del trattamento accessorio tramite trasferimento dei relativi fondi, stanziati nell'ambito dei rispettivi bilanci, da parte delle strutture decentrate, ai sensi dell'art. 87 ultimo comma CC.N.L. La suddetta somma verrà erogata dall' A.C. al suddetto personale, preventivamente autorizzato, secondo la ripartizione che verrà predeterminata e comunicata dai responsabili delle singole strutture decentrate, sulla base dello specifico importo stanziato annualmente dalle singole strutture a tal fine.

ART. 8

Indennità rischi vari (obbligatorie per legge)

La somma stanziata per l'anno 2010, pari a € 40.000,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), sarà utilizzata per remunerare le seguenti situazione di rischio:

1. Maneggio valori € 2.000,00;
2. Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori € 38.000,00=.

=====

1) Maneggio valori: la somma stanziata sarà destinata a remunerare il personale che opera a diretto contatto con l'Economo dell'Ateneo e che risulta addetto al maneggio continuo di valori ed ai rischi connessi. A tal fine, viene fissata una indennità giornaliera forfettaria di € 2,5 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. In particolare, per ciò che riguarda l'anno 2010 l'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori (ivi compresi gli addetti agli stabulari e coloro che sono addetti agli archivi generali): nel rischio di cui in oggetto non rientra il rischio radiologico ionizzante in quanto disciplinato da apposite norme di legge e contrattuali. In particolare, saranno remunerate le particolari condizioni di rischio derivanti dall'esposizione a rischi convenzionali. A tal fine, viene definito rischio convenzionale l'esposizione a potenziali rischi per la salute, normati da specifiche leggi. La ripartizione dell'indennità viene effettuata con i seguenti criteri generali: indennità forfettaria giornaliera uguale per tutte le diverse tipologie di rischio identificate. La suddetta indennità verrà erogata in un'unica soluzione e tenuto conto della effettiva presenza in servizio.

ART. 9

Indennità per disagiate condizioni di lavoro

Al fine di remunerare le disagiate condizioni lavorative, la somma stanziata per l'anno 2010 è pari a € 147.000,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione). Viene definito disagio particolarmente rilevante una condizione lavorativa non ordinaria, influenzata da almeno uno dei seguenti aspetti: particolare articolazione di orario di lavoro in momenti giornalieri non usuali; svolgimento di compiti non abituali; attività svolta in difficili condizioni ambientali. Saranno, in particolare, remunerate le seguenti situazione di disagio:

1) Front-office personale dell'Area della didattica con rapporti continui con gli studenti e delle biblioteche aperte al pubblico (studenti) – somma stanziata per l'anno 2010: € 90.000,00. Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di € 2,00 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. L'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) Autisti dell'amministrazione centrale - somma stanziata per l'anno 2010: € 25.000,00. Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di € 10,00 per giornata lavorativa ordinaria (lordo amministrazione) con effettiva presenza anche pomeridiana e di € 15,00 (lordo amministrazione) per giornata extra (sabato-domenica e festivi) con effettiva presenza in servizio anche pomeridiana. L'indennità in questione viene erogata in due soluzioni annuali;

3) Personale dell'Ateneo che presta servizio secondo una articolazione dell'orario di lavoro diversa da quella abitualmente prevista per tutto il personale - somma stanziata per l'anno 2010: € 20.000,00. Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 100,00. Avranno diritto alla suddetta indennità i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa in articolazione oraria "disagiata" per almeno sette giorni nell'arco del mese.

4) Personale addetto al "Sistema integrato di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Ateneo" somma stanziata per l'anno 2010: € 12.000,00.. Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 15,00.

ART. 10

Categoria EP (art. 90 CCNL 06/09)

La somma stanziata di €. 903.936,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), opportunamente decurtata di €. 10.000,00=, necessaria per il finanziamento della quota parte di incremento per le progressioni di carriera della categoria EP, e di €. 31.290,41, per assolvere l'obbligo di cui alla legge 133/08, art. 67, verrà utilizzata, sulla base dei criteri già stabiliti mediante il Regolamento per la valutazione delle varie posizioni organizzative approvato nelle sedute del 3 e 6 novembre 2009 e attraverso le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n° 9081 del 10/10/05, per consentire il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato proprie della categoria EP.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 75 n. 9 del CCNL 2006/2009 in materia di remunerazione dei maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, la misura dell'importo disponibile ai fini della determinazione della quota ivi prevista è definita nella misura del 50%.

ART. 11

Clausola di incompatibilità e/o limitazione

In attesa di definire l'incompatibilità fra le indennità previste dal presente contratto integrativo, in considerazione dell'esigenza di riequilibrare la distribuzione del F.U.A. si stabilisce la riduzione del 10% delle competenze per coloro che percepiscono complessivamente un importo pari o superiore ad €.5.000,00. Tale riduzione confluisce sui fondi da destinare alla P.E.O.

ART. 12

NORME FINALI E TRANSITORIE

1. Dalla data di entrata in vigore del presente accordo, si intendono disapplicati gli atti negoziali e le disposizioni, o le parti di essi, in contrasto con lo stesso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia ai contratti collettivi nazionali e alle leggi vigenti nel tempo per il personale del comparto Università.
3. ***Le parti convengono che, per gli anni a venire, il salario accessorio di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 del presente contratto dovrà essere oggetto di preventiva contrattazione integrativa che si dovrà effettuare entro il primo trimestre di ogni anno .***

La presente ipotesi sarà sottoposta al Collegio dei revisori dei conti per la prescritta verifica di compatibilità dei costi.

Catania,

La delegazione di parte pubblica:

Il Rettore prof. A. Recca _____

Il Direttore amm. dott. L. Maggio _____

Le delegazioni sindacali di categoria e le R.S.U. di Ateneo nelle persone dei capi delegazione:

FLC-CGIL _____; _____;

CISL Università _____; _____;

UIL URA _____; _____;

Confsal Snals Univ./Cisapuni _____; _____;

CSA di Cital _____; _____;

RDB CUB _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;

Le OO.SS., nello spirito di un'ampia e consolidata politica di collaborazione con l'Amministrazione, consapevoli del momento economicamente difficoltoso per l'intero sistema universitario nazionale, analizzando obiettivamente l'operato di questa Amministrazione nelle sue diverse azioni di governo, considerano le modeste proposte sopracitate un obiettivo minimo per potere dare riscontro alle diverse esigenze provenienti dall'intero bacino del personale.

Il mancato accoglimento delle proposte indicate - che non modifica l'ammontare delle risorse messe in campo - unitamente al ritardo con cui si svolge la contrattazione, potrebbe rappresentare per gli anni a venire un danno irreversibile per i lavoratori, per il quale (danno), le scriventi OO.SS. prendono sin da ora le debite distanze.

Catania 30/11/2010

Firmato

A.Di Stefano, N.Milazzo, A.Gatto, G.Nicotra, P.Lauria, Coordinamento R.S.U.

La posizione della UIL RUA
Incontro del 18/12/2010

La scrivente Organizzazione Sindacale, alla luce delle posizioni espresse dall'Amministrazione durante gli ultimi incontri di contrattazione decentrata, che, nei fatti si rifiuta di prendere in considerazione le proposte delle OO.SS., ritiene tale atteggiamento tendente a far fallire ogni forma di confronto con le parti sociali e continuare a governare l'Ateneo senza tener conto delle reali e legittime aspettative del personale nel riconoscimento delle professionalità individuali.

La UIL RUA considera le richieste formulate dalle OO.SS. politicamente e giuridicamente accoglibili e pertanto ritiene tale comportamento assolutamente non condivisibile con tutte le reciproche conseguenti responsabilità.

La UIL RUA, ritiene condizione irrinunciabile l'incremento ed il mantenimento dell'indennità mensile per i dipendenti di categoria B, C e D, da assorbire individualmente al concretizzarsi di una PEO che dovrà essere programmata con la contrattazione del 2010 e spalmata in ragione proporzionale nell'arco del triennio 2011/2013, riservata al personale a tempo indeterminato in quanto organico concorrente alla formazione del FUA e al personale dei PUC in quanto stabilizzando e concorrente a definire con il proprio monte salari al calcolo del FUA.

Ritiene, altresì, condizione indispensabile bandire una PEV per tutte quelle figure e strutture escluse dal precedente bando. Prioritariamente ed entro i termini imposti dalle vigenti normative occorre fare scorrere, attraverso il piano di riorganizzazione che l'Amministrazione dovrebbe già avere a disposizione (stante che ha appena previsto l'ingresso nei ruoli a tempo indeterminato di circa 250 unità di personale attraverso l'applicazione dell'articolo 22 del CCNL del comparto università), le graduatorie del precedente bando fino a soddisfare quanto previsto nella programmazione di cui ai precedenti accordi con le OO.SS.

Inoltre, alla luce del fatto che la definizione del fondo sta avvenendo a fine anno 2010 e considerate le difficoltà che si potranno riscontrare nei prossimi anni, preso atto che il altri Atenei è stato già fatto, si chiede di integrare il FUA con le voci relative al risparmio delle posizioni economiche e della RIA prendendo in considerazione anche i pensionamenti avvenuti negli anni ~~2008-2009~~ 2010. Tale incremento può essere destinato, così come prevede il CCNL, alle progressioni economiche orizzontali come sopra richiesto.

[Handwritten signatures and initials]

UIL
RSU
RSU
FLC CGIL
PUC
CONSIGLIO FED. SINDAC. UNIVERSITÀ

PROPOSTE CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2010 UNIVERSITA' DI CATANIA

IPOTESI A

Emanare un bando unico, per la progressione economica orizzontale (PEO), con data 30/12/2010, con la partecipazione di tutti i lavoratori, che abbiano i requisiti previsti dal CCNL 2006/2009.

1. Dipendenti risultanti dall'indennità accessoria mensile contratto integrativo 2009: **1250**.
 2. Dipendenti vincitori progressione economica verticale (PEV) anno 2009: **74**.
 3. Dipendenti pensionati anno 2010: **76**.
 4. Dipendenti senza i requisiti previsti dal bando: **100**.
- Totale dipendenti partecipanti alla Progressione Economica Orizzontale (PEO) 2010:1000.**

Il bando per la PEO potrebbe avere tre decorrenze: 30/12/2010; 01/07/2011;01/01/2012.
Il regolamento da attuare è quello utilizzato per la PEO 2008.

CALCOLO DEL FABBISOGNO ECONOMICO NECESSARIO

Somme disponibili: indennità accessoria mensile: Euro 650.000.

Calcolando il costo medio per una progressione economica orizzontale da C3 a C4, di 1000 Euro cadauno annuo si potrebbero effettuare 650 progressioni circa.

In tal modo resterebbero fuori 350 dipendenti.

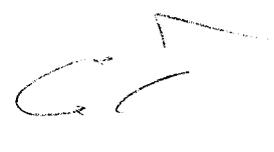
Ipotizzando l'abbattimento del 29,5% su tutte le voci esistenti nell'ipotesi presentata dall'Amministrazione ricaveremmo circa 295.000 Euro.

Da considerare che:

1. I passaggi per i PUC che non hanno usufruito di progressione economica orizzontale sono circa 130 (poiché i B1 sono transitati a B2, nell'ultimo anno).
2. Il passaggio da C1 a C2 ha un'incidenza insignificante.

Inoltre sottoscrivere nell'accordo che tutti coloro che al 30/12/2010 non hanno i requisiti previsti dal CCNL parteciperanno ad una PEO con decorrenza 31/12/2012.

All'articolo 10 comma 3, anziché spostare i residui di spesa nelle medesime voci, inserirle nella PEO 2010.

10/12/2010 per info  

proposte: 24.11.2010

Università degli Studi di Catania

Direzione Amministrativa

Ipotesi di accordo economico 2010

ART. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente dell'Università degli Studi di Catania, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, inquadrato ai sensi dei CC.CC.NN.L. nel comparto Università, ad eccezione dei dipendenti in servizio presso le Aziende ospedaliere (AO) e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" (AOUP).
2. Il presente accordo, che fa seguito alla pre-intesa sottoscritta l'8.02.2010, entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione.

ART. 2 – Consistenza del Fondo Unico di Amministrazione (F.U.A.) 2010 e criteri di determinazione per gli anni successivi (art. 87 CCNL 2006-2009, legge 30 luglio 2010 n.122 , art. 9, comma 2 bis)

1. L'Amministrazione universitaria provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio, appositamente destinate alla contrattazione integrativa, secondo le modalità e i termini previsti dai CC.CC.NN.L. del comparto Università vigenti nel tempo, certificate, così come previsto dal comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n°266 e s.m.i., dal Collegio dei revisori dei conti.
2. Per l'esercizio finanziario 2010 le risorse destinate al fondo di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, salva certificazione del Collegio dei revisori dei conti, ammontano a € 1.719.073,97= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione).
3. La somma di cui al precedente comma è al netto delle seguenti voci: le somme accantonate e già utilizzate per la PEO pari a € 1.010.000,00; le somme spese per la PEV. pari a € 90.612,14, detta decurtazione verrà rideterminata per gli anni successivi sulla base delle somme effettivamente spese a regime; dell'accantonamento, per la parte relativa al fondo di cui all'art. 87, della decurtazione del 10% sul fondo 2004 (legge 133/08, art. 67). È, altresì, escluso dal suddetto ammontare il fondo necessario al finanziamento del trattamento economico accessorio della cat. EP (v. infra art. 9) opportunamente decurtato, in quota parte, del 10% calcolato sulla consistenza del fondo 2004.
4. La consistenza del F.U.A., per ciascun anno di validità del presente C.I., verrà determinata, fermo restando la necessaria certificazione del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della legge 30 luglio 2010 n. 122. A tal fine verrà presa in considerazione la consistenza del F.U.A. 2010, le eventuali ulteriori decurtazioni già programmate (PEV a regime) o che si renderanno necessarie a seguito di eventuali nuovi bandi o utilizzo delle graduatorie esistenti (PEV nuove), gli eventuali incrementi per decurtazioni non più dovute (ad esempio 10% legge 133/08 art. 67), nonché il numero di unità di personale in servizio al 31/12 di ciascun anno. Al F.U.A. così determinato verranno applicate, per consentire la distribuzione delle singole voci, le percentuali indicate nel successivo art. 3.

ART. 3 – DESTINAZIONE F.U.A.

Le risorse di cui al presente accordo vengono destinate, in attuazione di specifiche previsioni contrattuali per il finanziamento delle seguenti indennità e/o compensi:

Salario accessorio ctg. b), c) e d)

VOCE	Anno 2010	%
Indennità accessoria mensile	€ 650.000,00=	37,81=
Indennità di responsabilità art. 91	€ 320.000,00=	18,62=
Straordinario e produttività Individuale	€ 599.273,97=	34,86=
Indennità rischi vari (obbligatori per legge)	€ 40.000,00=	2,34=
Indennità per disagiate condizioni di lavoro	€ 99.000,00=	5,75=
Stanziamiento PEO dipendenti ex sanità	€ 10.000,00=	0,58=
Stanziamiento ulteriore PEV	€ 800,00=	0,04=
FONDO TOTALE	€ 1.719.073,97=	100%

Parte I – TRATTAMENTO ACCESSORIO

ART. 4 - Indennità accessoria mensile di Ateneo

Per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 41, comma 4, CCNL 27 gennaio 2005, la somma di **€.650.000,00==** (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne) viene destinata al finanziamento dell'istituto dell'indennità accessoria mensile. La suddetta indennità mensile è erogata, anche in applicazione della pre-intesa richiamata all'art. 1, comma 2, per 12 mensilità a partire dal mese di gennaio, nella misura di **€. 48,00** mensili (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne). L'indennità è erogata in relazione all'effettivo servizio prestato dai dipendenti (ex art. 71 comma 5, l. 133/2008). Restano ferme eventuali decurtazioni per l'orario di lavoro part-time.

La suddetta indennità è erogata, al personale di cui all'art. 1 del presente accordo con esclusione del personale in servizio presso le AO e l'AOUP.

Per gli anni successivi, l'indennità mensile verrà rideterminata sulla base della somma appositamente stanziata per il finanziamento della stessa, che si otterrà, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del presente C.I., applicando la percentuale del 37,81 % sul FUA complessivo di ciascun anno.

ART. 5 - Indennità di responsabilità (categorie B, C, D)

Al fine di remunerare il personale addetto a posizioni organizzative e funzioni specialistiche che risultano legati a specifici incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art. 91 CCNL 2006/2009, per l'anno 2010 viene destinata la somma di **€. 320.000,00==** (Lordo Oneri Amm.ne). **Per gli anni successivi**, l'indennità in questione verrà erogata sulla base della somma stanziata per il finanziamento della stessa e scaturente, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del presente C.I., dall'applicazione delle percentuali del 18,62% sul FUA complessivo di ciascun anno. A tal fine vengono individuate le seguenti posizioni organizzative e/o specialistiche da cui discendono diversi gradi di responsabilità:

1. Incarichi formali di linee di attività inerenti ad attività strategiche per l'Ateneo;
2. Responsabili di ufficio di media complessità o di linee di attività complesse (ivi compresi gli incarichi di rappresentanza ed i vice segretari amministrativi graduati sulla base di eventuali incarichi ad interim);
3. Responsabili di ufficio di alta complessità (con particolare riferimento alla rilevanza all'esterno);
4. Responsabili unici di laboratori e dei centri di ricerca e servizi di media complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
5. Responsabili unici di laboratori dei centri di ricerca e servizi di alta complessità (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
6. Responsabili di Biblioteca di piccole e medie dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
7. Responsabili di Biblioteca di grandi dimensioni (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a);
8. Segretari amministrativi responsabili di strutture di piccola dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
9. Segretari amministrativi responsabili di strutture media dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 20;
10. Segretari amministrativi responsabili di strutture grande dimensione (con riferimento ai criteri individuati nell'allegato a) max. 15;
11. Dipendenti a cui sono affidate formalmente incarichi di responsabilità e coordinamento di attività complesse e di rilevanza strategica per l'Amministrazione, nonché nel caso di conferimento di specifiche deleghe di firma su atti ufficiali.

Alle suddette posizioni potrà essere riconosciuta l'indennità in questione tenendo conto, così come previsto dall'art. 91 CCNL 2006/2009, dei seguenti diversi gradi di responsabilità:

- Indennità di responsabilità categoria B) e C) – BASE (art. 91 c. 2) - punto:1;
- Indennità di responsabilità categoria B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) – punti: 2/4;
- Indennità di responsabilità categoria D) - BASE (art. 91 c. 3/4) – punti: 3/5/6/8;
- Indennità di responsabilità categoria D) – II FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 7/9;
- Indennità di responsabilità categoria D) – III FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 10/11.

Per le fasce sopra individuate vengono stabiliti i seguenti compensi (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione):

- Indennità categorie B) C) base e categorie B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) da €. 600,00 a €. 1.000,00;

- Indennità categoria D) – base (art. 91 c. 3/4) da € 1.370,00 a € 1.680,00;
- Indennità categoria D) – II e III fascia (art. 91 c. 3/4) da € 1.770,00 a € 5.000,00.

Per la fascia II e III a regime, inoltre, si procederà, ai sensi dell'art. 91 comma 3 del CCNL 2006/2009, a valutazione dei risultati conseguiti da ciascun dipendente, anche mediante l'eventuale ausilio di apposite schede di valutazione. A tal fine, nel corso dell'anno si procederà ad erogare, anche divisa in più quote annuali, al massimo il 70% dell'indennità e la quota residua verrà erogata a valutazione dei risultati raggiunti.

Al fine dell'erogazione dell'indennità in questione per l'anno 2010, si stabilisce quanto segue:

si procederà, in applicazione della graduazione sopra individuata, alla erogazione della indennità in questione sulla base della attuale organizzazione delle aree e degli uffici dell'amministrazione centrale, nonché su specifici incarichi di responsabilità attribuiti ad ogni dipendente (segretari amministrativi, vice-segretari, responsabili di presidenza, ecc.).

Per gli anni successivi, le parti convengono che l'erogazione della indennità di cui al presente articolo sarà ancor più finalizzata alla responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti. Costituirà, pertanto, criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità, la professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Le parti convengono altresì che per gli anni successivi detti incarichi saranno attribuiti secondo criteri oggettivi e pubblici.

ART. 6 – Straordinario e produttività individuale -

Per ciò che concerne la voce straordinario, il principio ispiratore, così come fra l'altro prevede la normativa in vigore, sarà quello che il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili e inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture dell'Ateneo. Ciò posto, al fine di compensare l'eventuale lavoro straordinario prestato, nonché il maggior impegno profuso dal personale per garantire il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, viene messa a disposizione la somma complessiva di € 599.273,97. Detta somma verrà erogata dall'amministrazione, sentiti i responsabili delle strutture interessate e sulla base dello specifico importo destinato per ciascun anno alle singole strutture centrali e periferiche.

Per gli anni successivi, l'indennità in questione verrà erogata sulla base della somma stanziata per il finanziamento della stessa e scaturente, ai sensi degli art. 1, 2 e 3 del presente C.I., dall'applicazione delle percentuali del 34,90% sul FUA complessivo di ciascun anno.

ART. 7- Indennità rischi vari (obbligatori per legge)

La somma stanziata per l'anno 2010, pari a € 40.000,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), sarà utilizzata per remunerare le seguenti situazioni di rischio:

1. Maneggio valori € 2.000,00;
2. Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori € 38.000,00=.

=====

1) **Maneggio valori**: la somma stanziata sarà destinata a remunerare il personale che opera a diretto contatto con l'Economo dell'Ateneo e che risulta addetto al maneggio continuo di valori ed ai rischi connessi. A tal fine, viene fissata una indennità giornaliera forfettaria di € 2,5 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. In particolare, per ciò che riguarda l'anno 2010 l'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) **Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori (ivi compresi gli addetti agli stabulari e coloro che sono addetti agli archivi generali)**: nel rischio di cui in oggetto non rientra il rischio radiologico ionizzante in quanto disciplinato da apposite norme di legge e contrattuali. In particolare, saranno remunerate le particolari condizioni di rischio derivanti dall'esposizione a rischi convenzionali. A tal fine, viene definito rischio convenzionale l'esposizione a potenziali rischi per la salute, normati da specifiche leggi. La ripartizione dell'indennità viene effettuata con i seguenti criteri generali: indennità forfettaria giornaliera uguale per tutte le diverse tipologie di rischio identificate. La suddetta indennità verrà erogata in un'unica soluzione e tenuto conto della effettiva presenza in servizio.

Per gli anni successivi, le indennità in questione verranno erogate sulla base della somma stanziata per il finanziamento delle stesse e scaturente, ai sensi degli art. 1, 2 e 3 del C.I., dall'applicazione delle percentuali del 2,34 % sul FUA complessivo di ciascun anno.

ART. 8- Indennità per disagiate condizioni di lavoro

Al fine di remunerare le disagiate condizioni lavorative, la somma stanziata per l'anno 2010 è pari a €99.000,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione). Viene definito disagio particolarmente rilevante una condizione lavorativa non ordinaria, influenzata da almeno uno dei seguenti aspetti: particolare articolazione di orario di lavoro in momenti giornalieri non usuali; svolgimento di compiti non abituali; attività svolta in difficili condizioni ambientali. Saranno, in particolare, remunerate le seguenti situazione di disagio:

1) Front-office personale dell'Area della didattica con rapporti continui con gli studenti e delle biblioteche aperte al pubblico (studenti) – somma stanziata per l'anno 2010: €. 54.000,00. Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 1,2 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. L'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) Autisti dell'amministrazione centrale - somma stanziata per l'anno 2010: €25.000,00. Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 10,00 per giornata lavorativa ordinaria (lordo amministrazione) con effettiva presenza anche pomeridiana e di €. 15,00 (lordo amministrazione) per giornata extra (sabato-domenica e festivi) con effettiva presenza in servizio anche pomeridiana. L'indennità in questione viene erogata in due soluzioni annuali;

3) Personale dell'amministrazione centrale che presta servizio secondo una articolazione dell'orario di lavoro diversa da quella abitualmente prevista per tutto il personale - somma stanziata per l'anno 2010: €. 20.000,00. Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 100,00. Avranno diritto alla suddetta indennità i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa in articolazione oraria "disagiata" per almeno sette giorni nell'arco del mese.

Per gli anni successivi, le indennità in questione verranno erogate sulla base della somma stanziata per il finanziamento delle stesse e scaturente, ai sensi degli art. 1, 2 e 3 del C.I., dall'applicazione delle percentuali del 5,75 % sul FUA complessivo di ciascun anno.

ART. 9 – Categoria EP (art. 90 CCNL 06/09)

La somma stanziata di €. 903.936,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), opportunamente decurtata di €. 10.000,00=, necessaria per il finanziamento della quota parte di incremento per le progressioni di carriera della categoria EP, e di €. 31.290,41, per assolvere l'obbligo di cui alla legge 133/08, art. 67, verrà utilizzata, sulla base dei criteri già stabiliti mediante il Regolamento per la valutazione delle varie posizioni organizzative approvato nelle sedute del 3 e 6 novembre 2009 e attraverso le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n° 9081 del 10/10/05, per consentire il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato proprie della categoria EP.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 75 n. 9 del CCNL 2006/2009 in materia di remunerazione dei maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, la misura dell'importo disponibile ai fini della determinazione della quota ivi prevista è definita nella misura del 50%.

Per gli anni successivi, le indennità in questione verranno erogate sulla base della somma stanziata per il finanziamento della stessa, ai sensi degli artt. 1 e 2 del presente C.I.

ART. 10 – NORME FINALI E TRANSITORIE

1. Dalla data di entrata in vigore del presente accordo, si intendono disapplicati gli atti negoziali e le disposizioni, o le parti di essi, in contrasto con lo stesso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia ai contratti collettivi nazionali e alle leggi vigenti nel tempo per il personale del comparto Università.

3. Nei casi di difficoltà applicative, le parti si impegnano a procedere, in tempi brevi, ad eventuali interpretazioni autentiche del presente accordo.

4. Le parti convengono che, per gli anni successivi, la contrattazione integrativa potrà avere ad oggetto soltanto eventuali redistribuzioni selettive di somme tra le varie voci del F.U.A., conseguenti all'entrata in vigore di sistemi di valutazione e misurazione della performance, giuste le indicazioni della delibera n. 9/2010 della Civit e della risposta al quesito formulato dall'Università di Brescia in ordine all'applicazione del d. lgs. n. 150/2009 agli Atenei.

La presente ipotesi sarà sottoposta al Collegio dei revisori dei conti per la prescritta verifica di compatibilità dei costi.

Catania, 24 novembre 2010

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Rettore prof. A. Recca _____ e dal Direttore amministrativo dott. L. Maggio _____

Le delegazioni sindacali di categoria e le R.S.U. di Ateneo nelle persone dei capi delegazione:

FLC-CGIL _____; _____;

CISL Università _____; _____;

UIL PA _____; _____;

Confsal Snals Università/Cisapuni _____; _____;

CSA di Cical _____; _____;

RDB CUB _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;

proposta 16.12.2010

Università degli Studi di Catania

Direzione Amministrativa

Ipotesi di accordo economico 2010/11

ART. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente dell'Università degli Studi di Catania, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, inquadrato ai sensi dei CC.CC.NN.L. nel comparto Università, ad eccezione dei dipendenti in servizio presso le Aziende ospedaliere (AO) e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele" (AOUP).
2. Il presente accordo, che fa seguito alla pre-intesa sottoscritta l'8.02.2010 la quale costituisce parte integrante della presente ipotesi di accordo, entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione.

ART. 2 – Consistenza del Fondo Unico di Amministrazione (F.U.A.) 2010 e criteri di determinazione per gli anni successivi (art. 87 CCNL 2006-2009, legge 30 luglio 2010 n.122 , art. 9, comma 2 bis)

1. L'Amministrazione universitaria provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio, appositamente destinate alla contrattazione integrativa, secondo le modalità e i termini previsti dai CC.CC.NN.L. del comparto Università vigenti nel tempo, certificate, così come previsto dal comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 e s.m.i., dal Collegio dei revisori dei conti.
2. Per gli esercizi finanziari 2010/11 le risorse destinate al fondo di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, fatta salva la certificazione del Collegio dei revisori dei conti e la preventiva approvazione, limitatamente all'anno 2011, del bilancio preventivo 2011 con copertura integrale del FUA, ammontano rispettivamente a € 1.719.073,97= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) per l'anno 2010 e € 1.740.787,15= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) per l'anno 2011.
3. Le somme di cui al precedente comma vanno considerate al netto delle seguenti voci: a) somme accantonate e già utilizzate per la PEO pari a € 1.010.000,00 per entrambi gli anni e gli esercizi futuri; b) somme utilizzate per la PEV pari a € 90.612,14 per l'anno 2010, e pari a € 213.836,04 per l'anno 2011. Detta decurtazione verrà rideterminata per gli anni successivi sulla base delle somme effettivamente utilizzate a regime; c) accantonamento, per la parte relativa al fondo di cui all'art. 87, della decurtazione del 10% sul fondo 2004 (legge 133/08, art. 67), ciò solo per l'anno 2010; d) fondo necessario al finanziamento del trattamento economico accessorio della cat. EP, per la cui consistenza disponibile si rimanda al successivo art. 9.
4. La consistenza del F.U.A., per ciascun anno di ulteriore validità del presente C.I., verrà determinata, ferme restando la necessaria certificazione del Collegio dei revisori dei conti e la copertura in bilancio dello stesso, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della legge 30 luglio 2010 n. 122.

ART. 3 – Destinazione F.U.A.

Le risorse di cui al presente accordo vengono destinate, in attuazione di specifiche previsioni contrattuali per il finanziamento delle seguenti indennità e/o compensi:

Salario accessorio ctg. b), c) e d)

VOCE	Anno 2010	Anno 2011
Indennità accessoria mensile	€ 650.000,00=	€ 470.000,18=
Indennità di responsabilità art. 91	€ 320.000,00=	€ 320.000,00=
Straordinario e produttività individuale	€ 492.073,97=	€ 492.073,97=
Indennità rischi vari (obbligatori per legge)	€ 40.000,00=	€ 40.000,00=
Indennità per disagiate condizioni di lavoro	€ 207.000,00=	€ 207.000,00=
Stanziamiento Progressioni economiche (dipendenti ex sanità)	€ 10.000,00=	€ 10.000,00=
Stanziamiento Progressione economiche 2011	=====	€ 201.713,00=
FONDO TOTALE	€ 1.719.073,97=	€ 1.740.787,15=

ART. 4 - Indennità accessoria mensile di Ateneo e progressioni economiche orizzontali

Per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 41, comma 4, CCNL 27 gennaio 2005, la somma di € 650.000,00== (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne) viene destinata al finanziamento dell'istituto dell'indennità accessoria mensile. La suddetta indennità mensile è erogata, anche in applicazione della pre-intesa richiamata all'art. 1, comma 2, per 12 mensilità a partire dal mese di gennaio 2010, nella misura di € 48,00 mensili (al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne). L'indennità è erogata in relazione all'effettivo servizio prestato dai dipendenti (ex art. 71 comma 5, l. 133/2008). Restano ferme eventuali decurtazioni per l'orario di lavoro part-time.

La suddetta indennità è erogata, al personale di cui all'art. 1 del presente accordo con esclusione del personale in servizio presso le AO e l'AOUP.

Per l'anno 2011, le parti convengono che al finanziamento della suddetta indennità mensile verrà destinata una somma pari ad € 470.000,18 (somma destinata per il 2010, ridotta di circa il 30%). Pertanto, la suddetta indennità mensile sarà erogata nella misura di € 34,00 mensili, al lordo degli oneri a carico dell'amm.ne (somma prevista per il 2010, ridotta di circa il 30%).

Alla medesima decurtazione percentuale (30%) si procederà per gli anni seguenti (previa la riduzione prevista dall'art. 9, comma 2 bis, della legge 30 luglio 2010 n. 122, v. art. 2 n. 4 del presente accordo).

La minore spesa derivante dalla riduzione del 30% della somma destinata all'indennità mensile a partire dal 2011 e per gli anni seguenti sarà destinata al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali. Sul punto le parti concordano, infatti, sulla necessità di mettere a regime, così come, fra l'altro, già stabilito nell'accordo PEO/PEV del 12 maggio 2008, le progressioni economiche previste dal CCNL vigente e disciplinate dall'art. 52, comma 1 bis, seconda alinea, del d.lgs 165/2001.

A tal fine, le parti prendono atto che i vincoli previsti dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 9, comma 21, fanno riferimento esclusivamente alle progressioni di carriera e pertanto vengono escluse, dai vincoli ivi previsti, le progressioni economiche all'interno delle fasce (c.d. PEO).

Le progressioni economiche saranno improntate, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 165/2001, a principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, riguarderanno una quota limitata di personale, saranno correlate al sistema di valutazione della performance.

Pertanto, si concorda di avviare un programma triennale - 2011/2013 - di progressioni economiche, per il personale a tempo indeterminato e per quello a tempo determinato, finanziato, così come proposto dalle OO.SS. e R.S.U., con la minore spesa programmata per remunerare l'indennità mensile.

Le suddette progressioni economiche verranno espletate, fino a concorrenza della somma destinata annualmente e come sopra determinata, mediante procedure selettive le cui decorrenze saranno in linea con le previsioni del CCNL.

A tal fine le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza ad adeguare la normativa interna – regolamento PEO – alle nuove disposizioni legislative.

Alla fine del suddetto programma triennale, potranno essere utilizzati per il pagamento dell'indennità mensile esclusivamente le eventuali quote residue.

I dettagli del suddetto programma triennale verranno definiti, entro il mese di marzo 2011, con successivo atto, che servirà a definire le modalità attuative del presente accordo sulle progressioni economiche orizzontali.

ART. 4 bis – Progressioni di carriera

Le parti condividono l'opportunità di proseguire il processo di valorizzazione del personale avviato negli anni recenti e si impegnano, per quanto di competenza di ciascuno, ad avviare un percorso di adeguamento della normativa interna – regolamento PEV – alle nuove disposizioni legislative in materia di progressioni di carriera, nonché alla verifica della possibilità di proseguire i percorsi già avviati ai sensi del regolamento vigente.

ART. 5 - Indennità di responsabilità (categorie B, C, D)

Al fine di remunerare il personale addetto a posizioni organizzative e funzioni specialistiche che risultano legate a specifici incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art. 91 CCNL 2006/2009, viene destinata la somma di € 320.000,00== (Lordo Oneri Amm.ne).

A tal fine vengono individuate le seguenti posizioni organizzative e/o specialistiche da cui discendono diversi gradi di responsabilità:

1. Incarichi formali di linee di attività inerenti ad attività strategiche per l'Ateneo;

2. Responsabili di ufficio di media complessità o di linee di attività complesse (ivi compresi gli incarichi di rappresentanza ed i vice segretari amministrativi graduati sulla base di eventuali incarichi ad interim);
3. Responsabili di ufficio di alta complessità (con particolare riferimento alla rilevanza all'esterno);
4. Responsabili unici di laboratori e dei centri di ricerca e servizi di media complessità;
5. Responsabili unici di laboratori dei centri di ricerca e servizi di alta complessità;
6. Responsabili di Biblioteca di piccole e medie dimensioni;
7. Responsabili di Biblioteca di grandi dimensioni;
8. Segretari amministrativi responsabili di strutture di piccola dimensione;
9. Segretari amministrativi responsabili di strutture media dimensione;
10. Segretari amministrativi responsabili di strutture grande dimensione;
11. Dipendenti a cui sono affidate formalmente incarichi di responsabilità e coordinamento di attività complesse e di rilevanza strategica per l'Amministrazione, nonché nel caso di conferimento di specifiche deleghe di firma su atti ufficiali.

Alle suddette posizioni potrà essere riconosciuta l'indennità in questione tenendo conto, così come previsto dall'art. 91 CCNL 2006/2009, dei seguenti diversi gradi di responsabilità:

- Indennità di responsabilità categoria B) e C) – BASE (art. 91 c. 2) - punto:1;
- Indennità di responsabilità categoria B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) – punti: 2/4;
- Indennità di responsabilità categoria D) - BASE (art. 91 c. 3/4) – punti: 3/5/6/8;
- Indennità di responsabilità categoria D) – II FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 7/9;
- Indennità di responsabilità categoria D) – III FASCIA (art. 91 c. 3/4) - punti: 10/11.

Per le fasce sopra individuate vengono stabiliti i seguenti compensi (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione):

- Indennità categorie B) C) base e categorie B), C), D) – II FASCIA (art. 91 c. 2) da €. 600,00 a €. 1.000,00;
- Indennità categoria D) – base (art. 91 c. 3/4) da €. 1.370,00 a €. 1.680,00;
- Indennità categoria D) – II e III fascia (art. 91 c. 3/4) da €. 1.770,00 a €. 5.000,00.

Per la fascia II e III a regime, inoltre, si procederà, ai sensi dell'art. 91 comma 3 del CCNL 2006/2009, a valutazione dei risultati conseguiti da ciascun dipendente, anche mediante l'eventuale ausilio di apposite schede di valutazione.

Al fine dell'erogazione dell'indennità in questione, si stabilisce quanto segue:

si procederà, in applicazione della graduazione sopra individuata, alla erogazione della indennità in questione sulla base della attuale organizzazione delle aree e degli uffici dell'amministrazione centrale, nonché su specifici incarichi di responsabilità attribuiti ad ogni dipendente (segretari amministrativi, vice-segretari, responsabili di presidenza e/o ufficio, vice responsabili d'ufficio, ecc.).

ART. 6 – Straordinario e produttività individuale -

Per ciò che concerne la voce straordinario, il principio ispiratore, così come fra l'altro prevede la normativa in vigore, sarà quello che il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili e inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture dell'Ateneo. Ciò posto, al fine di compensare l'eventuale lavoro straordinario prestato, nonché il maggior impegno profuso dal personale per garantire il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, viene messa a disposizione la somma complessiva di **€ 492.073,97=**. Detta somma verrà erogata dall'amministrazione, sentiti i responsabili delle strutture interessate e sulla base dello specifico importo destinato per ciascun anno alle singole strutture centrali e periferiche.

ART. 7- Indennità rischi vari (obbligatori per legge)

La somma stanziata, pari a **€ 40.000,00** (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), sarà utilizzata per remunerare le seguenti situazione di rischio:

1. Maneggio valori € 2.000,00;
2. Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori € 38.000,00=.

=====

1) Maneggio valori: la somma stanziata sarà destinata a remunerare il personale che opera a diretto contatto con l'Economo dell'Ateneo e che risulta addetto al maneggio continuo di valori ed ai rischi connessi. A tal fine, viene fissata una indennità giornaliera forfettaria di €. 2,5 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. L'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione;

2) **Rischi convenzionali degli addetti ai laboratori (ivi compresi gli addetti agli stabulari e coloro che sono addetti agli archivi generali):** nel rischio di cui in oggetto non rientra il rischio radiologico ionizzante in quanto disciplinato da apposite norme di legge e contrattuali. In particolare, saranno remunerate le particolari condizioni di rischio derivanti dall'esposizione a rischi convenzionali. A tal fine, viene definito rischio convenzionale l'esposizione a potenziali rischi per la salute, normati da specifiche leggi. La ripartizione dell'indennità viene effettuata con i seguenti criteri generali: indennità forfettaria giornaliera uguale per tutte le diverse tipologie di rischio identificate. La suddetta indennità verrà erogata in un'unica soluzione e tenuto conto della effettiva presenza in servizio.

ART. 8- Indennità per disagiate condizioni di lavoro

Al fine di remunerare le disagiate condizioni lavorative, la somma stanziata è pari a €.207.000,00= (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione). Viene definito disagio particolarmente rilevante una condizione lavorativa non ordinaria, influenzata da almeno uno dei seguenti aspetti: particolare articolazione di orario di lavoro in momenti giornalieri non usuali; svolgimento di compiti non abituali; attività svolta in difficili condizioni ambientali. Saranno, in particolare, remunerate le seguenti situazione di disagio:

1) **Front-office personale dell'Area della didattica con rapporti continui con gli studenti e delle biblioteche aperte al pubblico (studenti) – somma stanziata: €. 90.000,00=.** Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 2,00 (lordo amministrazione) per giornata lavorativa con effettiva presenza in servizio. L'indennità in questione verrà erogata in un'unica soluzione fino a concorrenza della somma stanziata;

2) **Autisti dell'amministrazione centrale - somma stanziata: €.25.000,00=.** Al fine dell'erogazione della suddetta somma viene individuata una indennità giornaliera forfettaria di €. 10,00 per giornata lavorativa ordinaria (lordo amministrazione) con effettiva presenza anche pomeridiana e di €. 15,00 (lordo amministrazione) per giornata extra (sabato-domenica e festivi) con effettiva presenza in servizio anche pomeridiana. L'indennità in questione viene erogata in due soluzioni annuali;

3) **Personale dell'Ateneo che presta servizio secondo una articolazione dell'orario di lavoro diversa da quella abitualmente prevista per tutto il personale - somma stanziata: €. 80.000,00=.** Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 100,00. Avranno diritto alla suddetta indennità esclusivamente i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa in articolazione oraria "disagiata" per almeno sette giorni nell'arco del mese. Per le strutture decentrate, si darà luogo ad un'apposita comunicazione dell'amministrazione, che raccoglierà le adesioni preventive delle strutture, contenenti l'indicazione dell'articolazione dell'orario e del personale coinvolto nella turnazione;

4) **Personale addetto al "Sistema integrato di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Ateneo" - somma stanziata: €. 12.000,00=.** Al personale di cui al presente punto è corrisposta una indennità mensile determinata forfettariamente pari ad € 15,00.

ART. 9 – Categoria EP (art. 90 CCNL 06/09) 2010/11

La somma stanziata di €. 903.936,00 (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione), opportunamente decurtata di €. 10.000,00=, necessaria per il finanziamento della quota parte di incremento per le progressioni di carriera della categoria EP, e di €. 31.290,41, limitatamente all'anno 2010 (giusta previsione legge 122/10 art. 9, comma 2 bis.), per assolvere l'obbligo di cui alla legge 133/08, art. 67, verrà utilizzata, sulla base dei criteri già stabiliti mediante il Regolamento per la valutazione delle varie posizioni organizzative approvato nelle sedute del 3 e 6 novembre 2009 e attraverso le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n° 9081 del 10/10/05, per consentire il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato proprie della categoria EP.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 75 n. 9 del CCNL 2006/2009 in materia di remunerazione dei maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, la misura dell'importo disponibile ai fini della determinazione della quota ivi prevista è definita nella misura del 50%.

ART. 10 – Norme finali e transitorie

1. Dalla data di entrata in vigore del presente accordo, si intendono disapplicati gli atti negoziali e le disposizioni, o le parti di essi, in contrasto con lo stesso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia ai contratti collettivi nazionali e alle leggi vigenti nel tempo per il personale del comparto Università.

3. Le parti concordano che, una volta ultimati i pagamenti delle indennità previste dal presente accordo, gli eventuali risparmi di spesa registrati, compresi quelli relativi all'anno 2009, verranno riassegnati, negli anni successivi, per il finanziamento delle medesime voci.

La presente ipotesi sarà sottoposta al Collegio dei revisori dei conti per la prescritta verifica di compatibilità dei costi.

Catania, 16 dicembre 2010

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal rettore, prof. A. Recca _____ e dal direttore amministrativo, dott. L. Maggio _____

Le delegazioni sindacali di categoria e le R.S.U. di Ateneo nelle persone dei capi delegazione:

FLC-CGIL _____; _____;

CISL Università _____; _____;

UIL PA _____; _____;

Confasal Snals Università/Cisapuni _____; _____;

CSA di Cital _____; _____;

RDB CUB _____; _____;

R.S.U. _____; _____; _____;